

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 18 DELL'ADUNANZA DEL 2 MAGGIO 2013

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Donatella Cerè, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Domenico Condello, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Antonino Galletti, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

Giuramento avvocati

- Sono presenti i Dottori Aurilio Sebastiano, Baffi Enrico, Brizzi Silvia, Bruschi Amalia, Buonomo Salvatore, Campegiani Carola, Caringella Alessandro, Ciliberto Maria Chiara, Corti Giovanni, De Brito Arnaldo Pietro, Del Bove Marianna, De Luca Federica, Di Ciommo Laurora Rocco, Di Menna Luca, Di Rienzo Carlotta, Fecchio Riccardo, Giontella Giulia, Lo Fermo Filippo, Lombino Michele, Monaco Pasquale, Pavese Vito Michele, Pedone Barbara Romana, Rogani Alessandro, Sansalone Paola, Soli Michelangelo, Talarico Adriana, Valori Simone, i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

Visita del Consigliere Nazionale Avv. Paolo Berruti -Regolamento sulle Associazioni Forensi Specialistiche-

- Viene ammesso in Aula il Consigliere Nazionale Forense Avv. Paolo Berruti, il quale relaziona sull'istituzione e le modalità di tenuta dell'Elenco delle Associazioni Forensi Specialistiche maggiormente rappresentative.

Il Consigliere Berruti comunica che sono circa 31 i regolamenti che il Consiglio Nazionale Forense sta approfondendo e redigendo.

Il Consiglio Nazionale Forense aveva già inviato a tutti gli Ordini il Regolamento per lo Sportello del cittadino al fine di avere suggerimenti ed approntare eventuali modifiche, che poi hanno reso possibile la sua stesura definitiva ed approvazione.

Il Regolamento sulle Associazioni Specialistiche prevede inizialmente l'istituzione di un Albo delle associazioni, successivamente verrà redatto il regolamento per lo svolgimento delle relative funzioni.

Il Consiglio Nazionale Forense ha come interlocutori prevalentemente gli Ordini e non le singole associazioni.

Il Consigliere Nazionale Avv. Paolo Berruti comunica che in materia di parametri per la liquidazione dei compensi professionali il Consiglio Nazionale Forense sta esaminando tutti i suggerimenti pervenuti dagli Ordini ed in fase collegiale esaminerà tutte le proposte avanzate. E' stato, infine, elaborato il testo definitivo che sarà presentato a tutte le componenti dell'Avvocatura domani venerdì 4 maggio 2013 e successivamente inviato al Ministero della Giustizia.

I ricorsi presentati dal Consiglio Nazionale Forense al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, compreso quello sui parametri per la liquidazione dei compensi professionali, proseguiranno il loro iter in quanto il Consiglio Nazionale Forense non intende abbandonarli.

Il Consigliere Nazionale Berruti riferisce che maggiori problemi si avranno nella stesura del

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Regolamento per i Procedimenti Disciplinari. Tutta la parte della disciplina, contenuta nella legge di riforma n. 247/2012, è sospesa fino al 31 dicembre 2014 ed anche l'art. 60 (sospensione cautelare) non si applica ai procedimenti in corso.

Successivamente si prenderà atto delle decisioni della Suprema Corte, che sicuramente interverranno.

Il Consiglio ringrazia il Consigliere Nazionale Avv. Paolo Berruti per il costruttivo incontro odierno e per i chiarimenti forniti.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sugli inviti pervenuti al Consiglio relativi a convegni, seminari, conferenze, corsi, ecc.:

- invito pervenuto dalla Philadelphia Bar Association per partecipare il 4 e 5 ottobre prossimi a Revel/Atlantic City al Bench-Bar& Annual Conference.

Il Consiglio, considerata l'impossibilità per il Presidente ed i Consiglieri di partecipare all'importante evento, dispone che l'Ufficio di Segreteria ne dia comunicazione agli organizzatori, ringraziandoli per l'invito.

- invito pervenuto in data 19 aprile 2013 dalla Fondazione Magna Carta per partecipare alla lettura annuale 2013 di Magna Carta "Quale ruolo della fede in Dio nello spazio pubblico" che si svolgerà il prossimo 6 maggio, alle ore 16.00, presso il Tempio Adriano, Piazza di Pietra Roma.

Il Consiglio, considerata l'impossibilità per il Presidente ed i Consiglieri di partecipare all'importante evento, dispone che l'Ufficio di Segreteria ne dia comunicazione agli organizzatori, ringraziandoli per l'invito.

- invito pervenuto in data 16 aprile 2013 dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione per partecipare al convegno "Il dirigente-manager pubblico nello spazio tridimensionale dell'etica, dell'efficacia e dell'efficienza" che si svolgerà il 9 maggio 2013, alle ore 15.30, nell'Aula Magna della Scuola in Via dei Robilant n. 1. In tale occasione verranno presentati i volumi "Il datore di lavoro pubblico, autonomia organizzativa e poteri del dirigente" di Carla Spinelli e "Dirigenze responsabili e responsabilità dirigenziali pubbliche" di Gabriella Nicosia.

Il Consiglio, considerata l'impossibilità per il Presidente ed i Consiglieri di partecipare all'importante evento, dispone che l'Ufficio di Segreteria ne dia comunicazione agli organizzatori, ringraziandoli per l'invito.

- Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Prof. Piero Guido Alpa, Presidente del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 24 aprile 2013, con la quale comunica che il 4 maggio 2013, alle ore 9.30 presso la Sala Pio X in Roma, Borgo Santo Spirito n. 80, si svolgerà un incontro per illustrare lo stato dei lavori attuativi della nuova legge professionale in occasione del quale verranno trattati i seguenti argomenti: 1) legge n. 247/2012; 2) disciplinare (successione-norme nel tempo, prescrizione, sospensione cautelare, modalità elezione Consigli distrettuali di disciplina); 3) parametri: aggiornamento lavori; 4) sportello per il cittadino: regolamento (approvato nella seduta del 19 aprile 2013); 5) riconoscimento associazioni specialistiche: aggiornamento; 6) geografia giudiziaria: aggiornamento; 7) varie ed eventuali.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

La partecipazione dovrà essere confermata a mezzo fax o via e-mail.

Il Consiglio delega il Presidente, il Consigliere Segretario e i Consiglieri Bolognesi, Condello e Galletti. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva e manda alla Segreteria di provvedere alla comunicazione al Presidente Alpa.

– Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Prof. Marco Prosperetti, pervenuta in data 23 aprile 2013, accompagnatoria del verbale della riunione del Comitato Scientifico dell'Osservatorio sui Conflitti e sulla Conciliazione relativo all'organizzazione di un convegno per il prossimo 17 maggio presso l'Università degli Studi Roma Tre ancora in fase di completamento.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente riferisce sulla nota del Dott. Giorgio Santacroce, Presidente della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 22 aprile 2013, accompagnatoria del verbale della riunione della Commissione di Manutenzione del 22 marzo u.s. alla quale ha partecipato, su delega del Consiglio, il Consigliere Cassiani. In tale seduta si è in particolar modo discusso e deliberato sull'assegnazione dei posti auto e dei parcheggi sia all'interno che all'esterno degli Uffici Giudiziari.

Il Consigliere Cassiani, al quale già era stata conferita la delega per occuparsi della revisione della pianta dei posti di competenza dell'Ordine, riferisce al riguardo che i posti concessi all'Ordine di Roma sono 71, ma che tra questi ci sono almeno 12 posti assegnati a colleghi deceduti. Inoltre sono stati offerti 10 posti del parcheggio sotterraneo di Via Teulada, di cui solo 1 assegnato.

Il Consiglio conferma la delega al Consigliere Cassiani per predisporre una revisione della pianta dei posti auto a disposizione dell'Ordine e per riferire al Consiglio.

– Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. Carlo Martuccelli, Presidente della Cassa Autonoma di Previdenza e Assistenza Integrativa degli Avvocati e dei Professionisti, pervenuta in data 18 aprile 2013, con la quale chiede la disponibilità dell'Aula Avvocati per il giorno 13 maggio p.v., dalle ore 11.30, al fine di poter tenere l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio anno 2012.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva, mandando alla Segreteria di provvedere alla comunicazione al Presidente Martuccelli.

– Il Presidente riferisce sulla nota della Dott.ssa Marialori Zaccaria, Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, pervenuta in data 18 aprile 2013, con la quale comunica che l'Ordine da lei presieduto ha inteso istituire un elenco di professionisti psicologi che, in virtù della loro preparazione, siano in grado di assicurare un corretto adempimento delle funzioni di consulente tecnico di parte nei procedimenti giudiziari civili e che siano disponibili a prestare la loro opera a favore dei cittadini ammessi al patrocinio a spese dello Stato.

Per tali fini la Dott.ssa Zaccaria chiede di divulgare sul sito istituzionale l'elenco –che verrà aggiornato ogni sei mesi- redatto dall'Ordine degli Psicologi e di inviare i curricula agli iscritti che ne facciano richiesta.

Il Consiglio approva la pubblicazione dell'elenco sul sito web istituzionale nella pagina delle News.

- Il Presidente riferisce sull'assegnazione, per l'anno 2013, delle borse di studio ai figli dei dipendenti.

Il Consiglio fissa il termine del 15 maggio 2013, ore 13.00, per la presentazione delle relative

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

domande.

– Il Presidente ed il Consigliere Segretario comunicano di avere partecipato all'incontro tenutosi a Madrid il giorno 26 aprile 2013 dal tema “La Internacionalización de la abogacía. El abogado global” (L'internazionalizzazione dell'avvocatura. L'avvocato globale).

L'incontro, organizzato dal Colegio de Abogados de Madrid, ha rappresentato una opportunità, piuttosto unica nel suo genere, di percepire la professione di avvocato come un indispensabile filo conduttore a cui ogni governo dei cinque continenti deve o dovrebbe rapportarsi e confrontarsi per conseguire un corretto ed efficiente funzionamento della giustizia.

Nei loro interventi, gli importanti relatori, provenienti sia da grandi Studi internazionali europei (Fernando Vives, Socio Direttore dello Studio Garrigues; Andrés Gil, Socio dello Studio Davis Polk di Parigi; Florentino Carreño, Socio dello Studio Cuatrecasas Gonçalves Pereira) sia da alcune istituzioni dell'avvocatura (Alejandro Alonso Dregi; Deputato della Giunta di Governo del Colegio de Abogados de Madrid; Dominique Borde, Deputato della Giunta di Governo dell'Ordine degli Avvocati di Parigi; Alberto Pérez Cedillo, Membro del Comitato Esecutivo della Private Client Section Law Society of England and Wales; Marcus Vinicius Furtado Coêlho, Presidente del Conselho Federal de Ordem dos Advogados do Brasil), hanno tutti sottolineato come l'uso di internet abbia irrimediabilmente modificato e continui ad evolvere la concezione e presa di coscienza dei componenti delle avvocature nel mondo.

Molto interessante, tra gli altri, è stato l'intervento di Marcus Vinicius Furtado Coêlho -Presidente del Consiglio federale dell'Ordine degli Avvocati del Brasil- rappresentante di 800.000 avvocati brasiliani, il quale ha sottolineato come nel proprio Paese la figura dell'avvocato sia più volte citata nella Costituzione del 1988, secondo la quale “l'avvocato è indispensabile per l'amministrazione della Giustizia” e custode di una missione sociale.

Lo stesso Marcus Vinicius Furtado Coêlho ha poi ricordato come la crisi economica globale abbia modificato alcuni principi e regolamentazioni in merito ai rapporti tra gli avvocati brasiliani ed i “consultores en derecho extranjero”, sia persone fisiche che giuridiche, creando con “ideal de integracion” un crescendo di opportunità, in particolare per Studi stranieri che hanno deciso di investire in Brasile, sempre con la regolamentazione e la supervisione degli Ordini degli Avvocati brasiliani.

Una volta data al pubblico la possibilità di porre domande e di intervenire, hanno preso la parola rappresentanti di diverse istituzioni dell'avvocatura (tra cui la boliviana, la messicana, la venezuelana, la maliana, la spagnola) e singoli avvocati venuti a titolo personale, i quali hanno anche sottolineato con forza come sia auspicabile una maggiore collaborazione tra Colleghi ed una armonizzazione internazionale di regole atte ad incentivare la semplificazione dei rapporti giuridici e l'interscambio tra i Paesi.

Dopo la conclusione di questo scambio di esperienze, presso il Tribunal Supremo di Madrid, la Decana dell'Illustre Colegio de Abogados de Madrid Sonia Gumpert ha evidenziato l'importanza di promuovere e di mantenere inalterata la qualità, lo sforzo e la dedizione alla professione di avvocato e di renderne concreta l'essenza: il diritto alla difesa, partendo dall'imprescindibile presupposto che uno Stato di Diritto necessita dell'indipendenza degli organi istituzionali degli avvocati, i quali organi sono necessari in particolar modo in tempi di crisi. La *Decana* ha terminato il discorso confidando in una avvocatura degna, onesta, autonoma, indipendente per una Società libera e padrona del proprio destino, capace di organizzare l'esercizio della professione, l'accesso alla medesima, la propria tutela.

La cerimonia è proseguita con il giuramento di alcuni letrados (avvocati giuristi), sono stati

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

sottoscritti importanti accordi di collaborazione tra l'Ordine degli avvocati di Madrid ed altri Ordini di avvocati, sia europei che del Sudamerica ed è stata conferita la medaglia d'Onore dell'Ordine degli Avvocati di Madrid ad Omar Azziman, Consigliere reale del gabinetto del re Mohamed VI, a Marcus Vinicius Furtado Coêlho, Presidente del Consiglio federale dell'Ordine degli Avvocati del Brasile, ad Antonio Garrigues Walter, *Presidente* dello Studio Garrigues, ad Aurelio Menéndez Menéndez, *Presidente* dello Studio Uría Menéndez, ed a Rafael Veloz García, Presidente della Federazione degli avvocati Interamericani.

Dopo questa interessante e proficua giornata, fonte di importanti spunti ai fini di una realistica concezione futura della professione di avvocato, i lavori sono proseguiti anche il pomeriggio e la mattina successiva con due tavole rotonde su “El secreto de las comunicaciones abogado-cliente y nuevas tecnologías. El derecho al olvido” e “La mediación, puente de unión de los países del Mediterráneo”.

Il Presidente ed il Consigliere Segretario ritengono di dovere inviare a nome di tutto il Consiglio un ringraziamento scritto al Colegio de Abogados Madrid, e per esso alla sua Decana Sonia Gumpert, che ha reso possibile questo incontro di altissimo livello tra avvocati di tutto il mondo, avendo partecipato anche Presidenti di Ordini africani ed asiatici.

Il Presidente ed il Consigliere Segretario informano il Consiglio di avere intrecciato rapporti di amicizia e reciproca stima con numerosi Presidenti, in particolare con: Marcus Vinicius Furtado Coêlho, Presidente del Consiglio federale dell'Ordine degli Avvocati del Brasile; Paulo Lins E. Silva, Presidente d'onore dell'U.I.A. (Union Internationale des Avocats); Guillermo Ruiz Cari Alvarez, Presidente della Commisone per le Relazioni Internazionali del Colegio de Abogados de Lima – Peru; Mr. J. Hemelaar, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Leiden (Olanda); Visente Hernandez Barrios, Presidente Nacional della Confederazione dei Collegi degli Avvocati del Messico.

Ha partecipato a questi incontri anche l'Abogado Marco Cavattoni, iscritto sia all'Ordine di Madrid che all'Ordine di Roma, il quale ha fornito un importante contributo alle iniziative intraprese dal Presidente e dal Consigliere Segretario, come quella di fissare un incontro a Roma con il Presidente Nazionale degli Avvocati messicani in data 2 maggio 2013, durante il quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ed il Consiglio Nazionale degli Avvocati del Messico.

L'accordo prevede che l'avvio di un gemellaggio tra la Confederazione Nazionale degli Avvocati del Messico ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ed una cooperazione continua e un sostegno reciproco tra gli stessi in materia giuridica, accademica, sociale, culturale, sportiva e di qualsiasi altra natura, per il beneficio di entrambi gli organismi e dei loro rispettivi iscritti.

Il Presidente chiede al Consiglio di approvare e ratificare la predetta convenzione.

Il Consiglio delibera di inviare un ringraziamento scritto al Colegio de Abogados Madrid, e per esso alla sua *Decana* Sonia Gumpert, per l'importante evento organizzato a Madrid, delegando all'uopo il Presidente ed il Consigliere Segretario. Approva e ratifica, altresì, l'accordo stipulato con il Consiglio Nazionale degli Avvocati del Messico.

– Il Presidente comunica al Consiglio di avere incontrato, unitamente all'Avv. Fabrizio Galluzzo, Componente del Gruppo di Studio e Divulgazione Novità Legislative, il Preside della Facoltà di Giurisprudenza Prof. Giorgio Spangher e di avere affrontato insieme le questioni relative ai rapporti tra Università e Consiglio dell'Ordine, che si dovranno necessariamente sviluppare in virtù della Riforma dell'Ordinamento Professionale Forense introdotta con la L. 247/12, con particolare riferimento al periodo di pratica durante gli ultimi sei mesi di corso universitario e alle

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

specializzazioni.

In attesa dell'emanazione dei necessari regolamenti attuativi i presenti hanno però concordato di avviare una sperimentazione per la frequentazione di alcuni studenti universitari presso altrettanti studi legali.

E' stata quindi predisposta la seguente bozza di Protocollo d'intesa:

“Convenzione tra

Università La Sapienza di Roma – Facoltà di Giurisprudenza

e

Ordine degli Avvocati di Roma

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma, nella persona del Preside, Prof. Giorgio Spangher e l'Ordine degli Avvocati di Roma, nella persona del Presidente, Avv. Mauro Vaglio,

visti gli artt. 40 e 41 della Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 15, del 18 gennaio 2013,

considerato che, ai sensi dell'art. 41, comma 13 della richiamata normativa ‘Il Ministro della giustizia con proprio decreto adotta, sentito il Consiglio Nazionale Forense, il regolamento che disciplina: a) le modalità di svolgimento del tirocinio e le relative procedure di controllo da parte del competente consiglio dell'ordine [...]’,

considerato, altresì, che il predetto regolamento non è stato ancora emanato, ma sussiste l'interesse di entrambe le parti ad avviare una fase di sperimentazione volta ad individuare le possibili, future, modalità di svolgimento del tirocinio disciplinato dall'art. 6, lett. d) della richiamata normativa, anche al fine di offrire al Ministero della giustizia ed al Consiglio Nazionale Forense osservazioni utili per la predisposizione del sopra citato regolamento,

tutto ciò premesso,

convengono

di avviare, sino all'emanazione del regolamento di cui all'art. 41, comma 13 sopra richiamato, una sperimentazione, disciplinata secondo le seguenti disposizioni:

1. La sperimentazione prevede l'assegnazione di 10 studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma, individuati secondo i criteri di cui al successivo art. 3 ad altrettanti studi legali di Roma, selezionati dall'Ordine degli Avvocati di Roma, per lo svolgimento di un'attività di orientamento, preparatoria rispetto allo svolgimento della pratica professionale.
2. Gli studenti ammessi alla sperimentazione sono distribuiti negli studi legali che aderiscono all'iniziativa, secondo la seguente ripartizione per settore di competenza: 3 studenti presso uno studio penalista; 3 presso uno studio civilista; 2 presso uno studio amministrativista; 1 presso uno studio tributarista; 1 presso uno studio fallimentarista.
3. E' ammesso alla sperimentazione lo studente che ne abbia fatto richiesta, secondo i seguenti criteri:
 - a) deve essere iscritto all'ultimo anno di corso ed aver richiesto la tesi di laurea in una delle materie rientranti nell'area di competenza degli studi legali che aderiscono all'iniziativa, come da schema che segue:
 - Area penale: Diritto penale, diritto processuale penale.
 - Area civile: Diritto civile, diritto processuale civile, diritto commerciale.
 - Area amministrativo: Diritto civile, diritto processuale civile e diritto amministrativo. Area tributario: Diritto civile, diritto processuale civile e diritto tributario.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Area fallimentare: Diritto civile, diritto processuale civile e diritto fallimentare.

- b) deve aver sostenuto tutti gli esami delle materie indicate sub a) dell'area per la quale presenta la richiesta.
 - c) deve vantare una media voto non inferiore al 27 nelle materie indicate sub a) dell'area per la quale presenta la richiesta.
4. Lo studente frequenta lo studio legale a cui è assegnato, operante nel settore per il quale ha effettuato richiesta, ai sensi dell'art. 3, come da calendario concordato con il titolare dello studio stesso, al fine di seguire specifici processi o cause, secondo il seguente percorso: incontro presso lo studio nei giorni precedenti l'udienza per l'esame del fascicolo e spiegazione da parte dell'avvocato della tecnica e della strategia processuale – partecipazione all'udienza – incontro presso lo studio dell'avvocato nei giorni successivi all'udienza per le spiegazioni inerenti l'esito dell'udienza tenutasi e l'impostazione per la seguente udienza (ivi compresi anche gli adempimenti propedeutici, da svolgersi presso le cancellerie del Tribunale di competenza).
5. La domanda di ammissione alla sperimentazione, corredata della documentazione comprovante la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 3, e contenente l'indicazione del domicilio e di un indirizzo e-mail, deve essere presentata, entrogiorni dalla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo e della Facoltà [o dall'affissione ...].
6. Nei giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, le stesse sono valutate da una Commissione composta dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza e (da un Professore per ciascuna area tematica) che valutano la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3.
- A parità di condizioni, saranno considerati i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine: a) migliore media voto generale; b) candidato più giovane.
- La delibera è pubblicata sul sito web dell'Ateneo e della Facoltà [o dall'affissione] ed è trasmessa all'Ordine degli Avvocati di Roma.
7. L'Ordine degli Avvocati di Roma, ricevuta la delibera contenente l'elenco degli studenti ammessi, organizza una giornata di orientamento presso i propri locali per illustrare ai partecipanti le modalità di svolgimento della sperimentazione e comunicare lo studio a cui sono assegnati gli studenti.
- In tale occasione, si tiene, altresì una lezione nella quale sono delineati i lineamenti fondamentali della deontologia professionale e dei rapporti con il cliente, i magistrati e gli avvocati.
8. Al termine del periodo di sperimentazione, rappresentanti dell'Università La Sapienza, Facoltà di Giurisprudenza, e dell'Ordine degli Avvocati di Roma, successivamente indicati, redigono una relazione (trasmessa al Ministero della Giustizia ed al Consiglio Nazionale Forense) sui risultati della sperimentazione, nella quale convergono le osservazioni pervenute dagli studi legali aderenti e dagli studenti partecipanti.”

Il Consiglio approva la bozza di Convenzione come dalla relazione del Presidente, autorizzandolo ad apportarvi le eventuali modifiche e a sottoscrivere il suo testo finale.

– Il Presidente, facendo seguito alla delibera del 18 aprile 2013, con la quale il Consiglio chiedeva alla Cassa Forense di inserire, nella stesura dell'emanando regolamento dei contributi, un'ampia flessibilità nel pagamento dei contributi, una diretta proporzionalità rispetto ai redditi percepiti, un'ampia fascia di esenzioni e/o agevolazioni, ritiene di dover sottoporre al Consiglio un'ulteriore problematica di particolare rilevanza.

La riforma dell'Ordinamento Professionale di cui alla L. 247/12 prevede testualmente all'art. 21

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

comma 8 che *“L’iscrizione agli Albi comporta la contestuale iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense”*.

Le elezioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati alla Cassa Forense sono state indette in data 4 febbraio 2013, dopo quindi l’entrata in vigore il 2 febbraio 2013 della predetta legge.

Pertanto, laddove il nuovo regolamento dei contributi imponesse ai nuovi iscritti di pagare i contributi previdenziali già per l’anno 2013, essi dovrebbero considerarsi a tutti gli effetti già iscritti alla Cassa Forense alla data del 4 febbraio 2013, avendo riconosciuta l’intera annualità contributiva, ad eccezione di quelli che decideranno di cancellarsi entro l’anno 2013 dall’Albo degli Avvocati.

Costituirebbe di conseguenza una vera ingiustizia che, pur essendo iscritti alla Cassa Forense e pagando i contributi previdenziali stabiliti dal nuovo regolamento, detti Colleghi fossero privati del diritto di voto.

Il Presidente, alla luce delle considerazioni sopra svolte, chiede al Consiglio di presentare formale istanza alla Cassa Forense affinché si attivi per attribuire ai nuovi iscritti ex art. 21 L. 247/12 all’Ente di Previdenza Forense l’esercizio del diritto di voto per il rinnovo del Comitato dei Delegati alla Cassa Forense nelle elezioni che si svolgeranno a novembre 2013.

Il Consigliere Condello chiede al Consiglio di deliberare contro possibili prorogatio del Comitato dei Delegati e di invitare il Consiglio di Amministrazione a non modificare la data fissata per le elezioni.

Il Consiglio, ritenuto che per i nuovi iscritti all’Ente di Previdenza Forense, nell’ipotesi in cui fossero obbligati a pagare i contributi già per il corrente anno 2013, l’iscrizione dovrebbe automaticamente retroagire al 2 febbraio 2013 ai sensi del comma 8 dell’art. 21 della L. 247/12, chiede alla Cassa Forense che essi siano ammessi al voto per le elezioni del novembre 2013 per il rinnovo del Comitato dei Delegati, indette il 4 febbraio 2013. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva e delega il Presidente a trasmetterla immediatamente via mail al Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense.

– Il Presidente comunica di avere partecipato in data 18 marzo 2013 alla riunione della Commissione di studio predisposta dall’Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione, che ha ad oggetto l’elaborazione di proposte di legge in tema di conciliazione e mediazione che siano condivise dai quattro Ordini professionali (avvocati, medici, notai e commercialisti) componenti l’Osservatorio. Tale lavoro dovrà concludersi prima dell’estate in vista della preparazione dell’evento di presentazione del Terzo Rapporto sullo stato dei conflitti nella città di Roma e del Lazio programmato per il mese di settembre 2013.

Nel frattempo è stata organizzata la Tavola rotonda tra i Presidenti di detti Ordini, che si svolgerà il 17 maggio 2013 in chiusura del convegno di Studi *“Mediazione e accesso alla giustizia”*, organizzato dalle ore 9.00 alle ore 18.00 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi Roma Tre.

Il Presidente ha ribadito la contrarietà dell’Avvocatura romana, ma anche italiana in genere, all’obbligatorietà della mediazione ed ha riferito la posizione elaborata dalle Unioni Distrettuali degli Ordini degli Avvocati, articolata principalmente su tre punti: 1) costituzione di Camere Arbitrali presso i Consigli degli Ordini degli Avvocati con fissazione di tariffe non elevate, simili a quelle stabilite a suo tempo per la mediazione; 2) promozione della prassi della negoziazione tra le parti assistita dagli Avvocati; 3) incentivi alla mediazione facoltativa.

I rappresentanti delle altre professioni hanno condiviso la necessità di incentivare in qualsiasi modo la mediazione e, soprattutto, la cultura della mediazione.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Le proposte che saranno elaborate avranno l'obiettivo di individuare criteri e strumenti per: 1) ridurre il numero degli Organismi di mediazione; 2) migliorare la qualificazione e la competenza dei mediatori; 3) incentivare la mediazione facoltativa.

In ogni caso, in previsione del Convegno del 17 maggio 2013 il Presidente ha sottolineato la disponibilità di prendere in esame qualsiasi proposta possa scaturire dal confronto all'interno dell'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione purché prescinda dall'obbligatorietà della mediazione oppure la stessa sia gratuita per il cittadino in modo da non precludere l'accesso alla giurisdizione.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente ed il Consigliere Segretario riferiscono di avere partecipato in data 20 aprile 2013 presso la sede del Consiglio Nazionale Forense alla prima riunione del Comitato Organizzatore del Congresso Nazionale Forense 2014 di Venezia, durante la quale sono state individuate le date di svolgimento del Congresso nei giorni del 9, 10 e 11 ottobre 2014. Si è discusso anche sui temi congressuali che, però, saranno approfonditi in un prossimo incontro, anche in considerazione del notevole lasso di tempo che intercorre con l'inizio del Congresso.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente ed il Consigliere Nicodemi riferiscono di avere organizzato per il 28 maggio p.v., dalle ore 13.00 alle ore 17.00, nell'Aula Avvocati, un incontro/dibattito con i colleghi dal titolo: "Il futuro (prossimo) dell'Avvocato in Italia: Attività giudiziale e stragiudiziale a confronto". Introdurrà i lavori il Presidente e modererà il dibattito il Consigliere Nicodemi. Svolgerà un relazione introduttiva e poi si sottoporrà ai quesiti dei presenti il Prof. Mario Quinto. Si tratta evidentemente di affrontare con una nuova prospettiva il tema della professione forense legato alla negoziazione, facendo oltretutto partecipare direttamente al dibattito gli intervenuti.

Il Presidente invita espressamente i Consiglieri ad essere presenti e ad affrontare insieme al relatore i temi della mediazione e della negoziazione evidenziandone le criticità ed esprimendo il proprio punto di vista.

Ai partecipanti verranno riconosciuti n. 4 crediti formativi.

Il Consiglio approva.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Presidente riferisce sulla comunicazione dell'Ordine degli Avvocati di Milano, pervenuta in data 15 aprile 2013 prot. n. 7341, accompagnatoria del provvedimento di sospensione cautelare nei confronti dell'Avv. (omissis), nato a (omissis) il (omissis), adottato nell'adunanza del 14 marzo 2013.

Il Presidente riferisce, altresì, che in data 28 febbraio 2013, questo Consiglio ha disposto la sospensione dall'esercizio della professione forense a tempo indeterminato, a seguito della convocazione ai sensi dell'art. 43 R.D.L. 27 novembre 1933 n. 1578, convertito nella L. 22 gennaio 1934 n. 36, così come modificato dall'art. 4 della L. 17 febbraio 1971 n. 91, dell'Avv. (omissis), colpito dalla misura cautelare di custodia in carcere.

Il Presidente riferisce, infine, che in data 1° marzo 2013 è stata inviata ai Presidenti degli Ordini degli Avvocati della Repubblica la circolare con la quale si comunicava la ridetta sospensione cautelare.

Il Consiglio delibera di informare l'Ordine degli Avvocati di Milano che questo Consiglio ha già

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

proceduto in data 28 febbraio 2013 ad emettere provvedimento di sospensione cautelare dell'Avv. (omissis) ai sensi dell'art. 43 L.P.

- Il Presidente riferisce che non è pervenuta nessuna offerta entro il 30 aprile 2013 per l'affitto di un immobile con grandezza di almeno 600 mq., aventi caratteristiche tali da permettere sia la riapertura della biblioteca storica dell'Ordine degli Avvocati di Roma sia di trasferirvi l'Organismo di Mediazione Forense, nonché di realizzare spazi adeguati per riunioni e attività consiliari, attività convegnistica e svolgimento dei futuri procedimenti disciplinari innanzi ai numerosi Collegi distrettuali di disciplina, in zona Piazza Cavour, ad un canone di locazione non superiore ad euro 8.000,00 mensili, oltre IVA, salvo occasioni particolari da verificare in concreto.

Pertanto, il Presidente chiede che il Consiglio deliberi il rinnovo dell'offerta fino al 31 maggio 2013.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva, disponendo la proroga dell'annuncio inserito nel sito istituzionale.

- Il Presidente comunica di avere inviato per conto del Consiglio un telegramma di congratulazioni al nuovo Ministro della Giustizia Anna Maria Cancellieri, del seguente tenore: "Illustre Ministro, a nome dell'intero Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Le esprimo le più sincere congratulazioni per il prestigioso incarico che Le è stato assegnato. Saremmo onorati di incontrarLa, non appena Le sarà possibile, per mettere a Sua disposizione le numerose professionalità che appartengono all'Avvocatura capitolina per qualsiasi esigenza che Lei dovesse ritenere utile al Paese. Cordiali saluti. Mauro Vaglio Pres. Ordine Avvocati di Roma".

Il Consiglio prende atto e delega il Presidente ad inviare una comunicazione epistolare nella quale prospettare anche le problematiche afferenti l'Avvocatura e il sistema Giustizia in genere, con le eventuali proposte al riguardo.

Audizione Avv. (omissis) – Ufficio Mediazione

- Si procede all'audizione dell'Avv. (omissis). All'esito il Consiglio delibera di confermare la liquidazione già disposta, come da separato verbale.

Audizione Avv. (omissis) – mail pervenuta in data 26 aprile 2013

- Si procede all'audizione dell'Avv. (omissis). All'esito il Consiglio delibera di invitarlo a depositare presso il Centro Studi il percorso formativo svolto da quando la Formazione Continua è diventata obbligatoria, come da separato verbale.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n.53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Avv.ti Gianna Baldoni, Sabrina Belmonte, Cristina Beni, Gianluca Brogi, Lucia Catalini, Gian Maria Celardi, Federica Celi, Daniele De Angelis, Gianni Dell'Aiuto, Di Giangiacomo Del Frate Romana, Jeisson Jampier Ercole Giorgetti, Marco Fedeli, Francesco Fois, Tiziana Giannini, Maria Claudia Lo Monaco, Michela Pascuzzi, Andrea

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Valente Cioncoloni,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario riferisce che il convegno dal titolo "La colpa lieve e l'abolitio criminis nella responsabilità medica" già deliberato per il 7 maggio 2013, è stato rinviato, per impedimento di alcuni relatori, al 21 maggio 2013.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Dott.ssa Claudia Morelli, Responsabile dell'Ufficio Stampa del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 24 aprile 2013, accompagnatoria della Newsletter n. 135 relativa alle seguenti notizie: Efficienza Giustizia: l'Avvocatura apre gli Sportelli del cittadino; Banche e Compensi, il C.N.F. avvia un'istruttoria sulle convenzioni-tipo proposte agli avvocati; Revisione geografia giudiziaria, la Corte Costituzionale anticipa a luglio le prime udienze; Giovani avvocati, il C.N.F. e l'Ordine di Napoli bandiscono il premio "Andrea Cafiero"; Pari opportunità, l'Avvocatura, in rete con le altre professioni giuridiche, punta alla parità di genere; Sportello del cittadino e elenco delle Associazioni specialistiche: la voce dell'Avvocatura sui media questa settimana.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario comunica che in data 22 aprile 2013 è pervenuta dal Consiglio Nazionale Forense la decisione n. (omissis) emessa nell'adunanza del 26 febbraio 2010 con la quale rigetta il ricorso proposto dall'Avv. (omissis) avverso il provvedimento del 16 aprile 2009 del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma che aveva disposto la cancellazione del professionista dall'Albo degli Avvocati.

Il Consiglio prende atto e manda all'Ufficio Disciplina per l'ulteriore corso.

- Il Consigliere Segretario comunica che in data 22 aprile 2013 è pervenuta dal Consiglio Nazionale Forense la decisione n. (omissis) emessa il 21 febbraio 2013 con la quale rigetta il ricorso presentato dall'Avv. (omissis) avverso il provvedimento in data 25 maggio 2010 del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma che aveva inflitto al professionista la sanzione disciplinare della censura.

Il Consiglio prende atto e manda all'Ufficio Disciplina per l'ulteriore corso.

- Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza presentata in data 18 aprile 2013, prot. n. 7668, dal Signor (omissis), relativa alla richiesta di ammissione al patrocinio a spese dello Stato n. (omissis), deliberata nell'adunanza del 4 aprile 2013, con la quale chiede che venga modificato l'oggetto della richiesta stessa da "cessazione effetti civili del matrimonio" a "scioglimento comunione degli immobili siti in Roma, Viale (omissis).

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza presentata in data 17 aprile 2013, prot. n. 7555, dall'Avv. (omissis), difensore del Signor (omissis) relativa alla richiesta di ammissione al patrocinio a spese dello Stato n. (omissis), deliberata nell'adunanza del 20 dicembre 2012, con la quale chiede che

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

venga rettificato il nome del richiedente da “(omissis)” a “(omissis)”.

Il Consiglio approva.

– Il Consigliere Segretario riferisce che è pervenuta in data 18 aprile 2013 la citazione del Consiglio Nazionale Forense per il giorno 23 maggio 2013, ore 15.00, relativa alla trattazione del ricorso proposto dall'Avv. (omissis) avverso il provvedimento dell'11 maggio 2010 con il quale il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma gli ha inflitto la sanzione disciplinare dell'avvertimento.

Il Consiglio prende atto, delibera di non costituirsi e manda all'Ufficio Disciplina per gli ulteriori incumbenti.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Presidenza dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 18 aprile 2013, con la quale trasmette alcuni articoli apparsi su varie testate giornalistiche che riguardano le inadeguate politiche e la scarsa attenzione verso i minori, la riforma statutaria dell'O.U.A., la Giustizia e l'Avvocatura non favorevole alla riproposizione della conciliazione obbligatoria da parte del Gruppo di Lavoro sulle riforme Istituzionali redatta dai cosiddetti 10 Saggi nominati dal Presidente della Repubblica.

Il Consiglio ribadisce la presa di posizione di contrarietà circa la mediazione obbligatoria, già deliberata in precedenza.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Presidenza dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 17 aprile 2013, con la quale trasmette il verbale dell'Assemblea del 6 aprile u.s. tenutasi con i rappresentanti del Coordinamento Nazionale Ordini Forensi Minori per discutere sulle iniziative da intraprendere per affrontare i problemi dovuti alla revisione della Geografia giudiziaria.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sull'Avviso di fissazione dell'udienza preliminare, pervenuto in data 17 aprile 2013, dall'Ufficio 14 della Sezione del Giudice dell'Udienza Preliminare del Tribunale di Roma, Proc. N.R. N. (omissis) –nel quale il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma è parte offesa- per il giorno 14 giugno 2013, ore 10.30, dei Signori (omissis) e (omissis), imputati dei reati di cui agli artt. nn. 110, 48 e 479 c.p. per avere, in concorso tra loro, avanzato il solo Avv. (omissis) domanda di iscrizione all'Albo dichiarando falsamente di “non aver riportato condanne penali”.

Il Consiglio prende atto, delibera di non costituirsi e manda all'Ufficio Iscrizioni.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Paolo Rosa, pervenuta in data 22 aprile 2013, accompagnatoria del testo del suo articolo pubblicato sulla Rivista Diritto & Giustizia – Sezione Professione-Previdenza forense il 19 aprile 2013 dal titolo “Criteri di ripartizione del rischio: il superenalotto in Cassa Forense”.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Lucio Del Paggio, Consigliere Tesoriere del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 23 aprile 2013, accompagnatoria della delibera assunta in data 19 aprile 2013 in merito all'ammontare del contributo dovuto dagli iscritti all'Albo

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

degli Avvocati (euro 25,83) e dagli iscritti all'Albo degli Avvocati abilitati alle giurisdizioni superiori (euro 51,66).

Il Consigliere Tesoriere ricorda che dal 2001, a seguito di deliberazione dell'Assemblea degli Avvocati romani, il contributo al Consiglio Nazionale Forense per gli avvocati non cassazionisti non è stato più richiesto dall'Ordine ai propri iscritti tale contributo, né versato allo stesso Consiglio Nazionale Forense. Con l'entrata in vigore della L. 247/12, che stabilisce l'obbligo di versamento del contributo al Consiglio Nazionale Forense, il Consiglio ha deliberato di procedere alla riscossione di detto contributo anche dagli Avvocati non cassazionisti.

Il Consiglio, tenuto conto che la L. 247/12 prevede l'obbligatorietà del versamento del contributo al Consiglio Nazionale Forense, conferma di avere già predisposto la riscossione dei contributi anche per gli avvocati non cassazionisti. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva e dispone la sua pubblicazione sul sito istituzionale unitamente all'avviso di pagamento a mezzo MAV dei contributi.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Antonio De Giorgi, Responsabile dell'Unità operativa per la formazione continua e l'assegnazione dei crediti formativi del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 23 aprile 2013, con la quale comunica che ha rivisitato l'accreditamento concesso per il convegno dal titolo "Le ex tariffe forensi e i nuovi parametri per la determinazione dei compensi dopo la nuova legge professionale" tenutosi lo scorso 21 gennaio e di riconoscere all'evento quattro crediti formativi. Il convegno conserverà l'accreditamento concesso anche per l'incontro che si svolgerà a Roma il prossimo 18 maggio.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Presidenza dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 23 aprile 2013, accompagnatoria del comunicato stampa con il quale esprime solidarietà con il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Nuoro vittima di un vile attentato.

Il Consiglio si associa, esprimendo anch'esso solidarietà al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Nuoro.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Giuseppe Poerio, pervenuta in data 22 aprile 2013, con la quale lamenta un disservizio avvenuto presso la Casa Circondariale di Frosinone per un procedimento GIP presso il Tribunale di Salerno.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Presidenza dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 24 aprile 2013, con la quale trasmette alcuni articoli apparsi su varie testate giornalistiche che riguardano l'anticipazione dell'udienza dinanzi Consulta per la discussione del ricorso proposto dal Friuli Venezia Giulia avverso la revisione della geografia giudiziaria, la fissazione al 2 e 3 luglio per la decisione sul tribunale di Pinerolo e l'astensione dalle udienze indetta per il 29 e 30 maggio prossimi contro la chiusura di 1000 uffici giudiziari.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Pietro Maria Scaldaferrì, Dirigente della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 24 aprile 2013,

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

accompagnatoria della modifica apportata al testo della circolare n. 16 relativa alla istituzione dell'Ufficio Informazioni per il pubblico e alla gestione centralizzata delle istanze di colloquio presentate dai familiari dei detenuti.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce che è pervenuta in data 24 aprile 2013 la citazione del Consiglio Nazionale Forense per il giorno 25 maggio 2013, ore 9.00, relativa alla trattazione del ricorso proposto dall'Avv. (omissis) avverso il provvedimento del 1° dicembre 2011 con il quale il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha rigettato la sua istanza del 29 novembre 2011 e confermato la propria delibera del 22 settembre precedente di dare esecuzione alla sanzione disciplinare della sospensione dall'esercizio della professione forense per mesi due.

Il Consiglio prende atto, delibera di non costituirsi e manda all'Ufficio Disciplina per gli ulteriori incumbenti.

– Il Consigliere Segretario riferisce sul ricorso ex art. 700 c.p.c. notificato al Consiglio in data 26 aprile 2013 dal dipendente Signor (omissis) con il quale lo stesso chiede che il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro, dichiari illegittima la delibera consiliare del 29 dicembre 2011 di revoca del part-time precedentemente concessogli, nonché la delibera del 14 giugno 2012 con la quale rigettava l'istanza di richiesta di part-time del ricorrente medesimo.

Il Consigliere Segretario comunica che l'udienza per la comparizione delle parti è stata fissata per il 9 maggio 2013, ore 9.30 avanti il Giudice Dott.ssa Carlotta Calvosa con termine per il Consiglio di costituirsi entro il 6 maggio p.v.

Il Consiglio delibera di nominare, quale proprio difensore, l'Avv. Luciano Tamburro, con studio a Roma, Via Monte Zebio n. 32 Autorizza il Presidente a conferire mandato al predetto professionista eleggendo domicilio presso il suo Studio. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla locandina predisposta dalla Società Editrice Zanichelli – Il Foro Italiano di concerto con il Consiglio, contenente tutte le informazioni tecniche per accedere facilmente al servizio della Biblioteca Giuridica gratuita on-line per gli avvocati con meno di 39 anni di età.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sull'Avviso di fissazione dell'udienza preliminare della 24^a Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari e per l'Udienza Preliminare, pervenuto in data 26 aprile 2013, per il giorno 14 maggio 2013, ore 10.00 in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio depositata dal P.M. Dott. (omissis) nei confronti del Signor (omissis), indagato del reato p.p. dall'art. 95 DPR 115/2002 per aver presentato in data 9 aprile 2009 al Consiglio falsa autocertificazione con cui attestava, contrariamente al vero, che lo stesso aveva percepito nell'anno 2008 un reddito complessivo di euro 400,00, mentre per tale anno risultava aver svolto l'attività di consulente immobiliare, con la recidiva reiterata.

Il Consiglio delibera di non costituirsi e manda all'Ufficio Patrocinio a spese dello Stato per l'ulteriore corso.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Stefano Massimiliano Ghio, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Macerata, pervenuta in data 16 aprile 2013, con la quale quest'ultimo

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

tramette le osservazioni dell'Ordine maceratese alla bozza di proposta del Consiglio Nazionale Forense sui parametri per la liquidazione del compenso professionale.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Presidenza dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuta in data 16 aprile 2013, accompagnatoria del comunicato stampa relativo al processo di riforma statutaria per modernizzare la rappresentanza della professione forense.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell'Avv. Paolo Rosa, con la quale quest'ultimo trasmette il proprio articolo pubblicato sulla Rivista Diritto & Giustizia il 12 aprile scorso dal titolo "Previdenza forense: valore attuale e funding ratio: la tecnica ALM e Cassa Forense". L'Avv. Paolo Rosa, inoltre, trasmette le norme per l'accesso agli atti amministrativi approvate l'11 gennaio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Forense.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario comunica che è stata notificata in data 29 aprile 2013 l'ordinanza della Terza Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio sul ricorso R.G. (omissis) proposto dalla Dott.ssa (omissis) + altri contro il Consiglio dell'Ordine e nei confronti della Signora (omissis) e (omissis) per l'annullamento della delibera del 5 aprile 2012 con la quale è stata disposta la revoca del bando di concorso pubblico per n. 12 posti a tempo indeterminato vacanti per l'area "B", con la quale ordina al Consiglio di depositare documentazione relativa alla consistenza numerica dei dipendenti a tempo indeterminato e di quelli a tempo determinato e di questi ultimi indicare i nominativi, la data di assunzione, quella dell'eventuale rinnovo del rapporto di lavoro o se tuttora in servizio.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario a predisporre la documentazione da depositare in giudizio.

Comunicazioni dei Consiglieri

Avv. (omissis)

- Il Consigliere Minghelli, con riferimento alle notizie di stampa relative all'Avv. (omissis), chiede che lo stesso venga convocato avanti al Consiglio, ex art. 43 L.P., per l'eventuale sospensione cautelare.

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio Disciplina per gli ulteriori adempimenti assegnando la pratica al Consigliere Conte.

Prat. n. (omissis) - Avv. (omissis) - Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Velletri

- Il Consigliere Minghelli riferisce che con nota allegata di trasmissione del 19 marzo 2013 a questo Consiglio dell'Ordine, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Velletri, Avv. Giovanbattista Maggiorelli, inviava la memoria difensiva depositata al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Velletri in data 4 marzo 2013 dall'Avv. (omissis), iscritto presso l'Ordine degli Avvocati di Velletri, in relazione al procedimento disciplinare n. (omissis) a suo carico, contenente istanza di ricusazione

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

per 8 dei 15 Consiglieri di tale Ordine.

Infatti, in accordo con il dettato normativo ex art. 2 D.lgs. c.p.s. 597/47, mancando il numero necessario a decidere in conseguenza alla predetta ricusazione, la questione veniva rimessa al Consiglio dell'Ordine distrettuale presso la Corte di Appello, quello di Roma appunto.

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Avv. Mauro Vaglio, delegava all'istruttoria il Consigliere Avv. Aldo Minghelli.

Nella memoria, l'istante segnalava:

- a. che gli attuali Consiglieri (omissis), in data 14 dicembre 2011, a fronte di altra istanza di ricusazione proveniente dal medesimo iscritto, si erano correttamente astenuti e che, quindi, in capo a loro permaneva l'obbligo di astenersi, vista la breve distanza temporale;
- b. che gli attuali Consiglieri (omissis), avevano ciascuno motivi per i quali, correttamente, avrebbero dovuto astenersi dal trattare la vicenda in relazione a vicende forensi o giudiziarie che avevano avuto nell'Avv. (omissis) una controparte.

In particolare:

1. Il Consigliere (omissis) del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Velletri, che risulta relatore nel procedimento, avrebbe dovuto astenersi per il fatto di essere stato difensore dell'Avv. (omissis), quale parte civile in un procedimento definito nell'ottobre 2010;
2. Il Consigliere (omissis), per aver patrocinato in sostituzione di altro collega in un giudizio civile dinanzi al Tribunale di Velletri (R.G.A.C. (omissis) che vedeva come attore l'istante contro una Compagnia di Assicurazioni;
3. Il Consigliere (omissis), per aver rappresentato, dal 2010 al 2011, controparti dell'Avv. (omissis), parte offesa in sede penale (presenziando in ultimo in Camera di Consiglio dinanzi al G.I.P. in data 14 febbraio 2013);
4. Il Consigliere (omissis), per aver trattato, quale Consigliere delegato, seppur senza esito, una importantissima questione previdenziale di interesse nazionale segnalata dall'istante.

Più nel dettaglio, nell'ambito degli atti allegati a sostegno dell'istanza, si evince che la ricusazione del 2011:

- a. prendeva le mosse da una questione procedurale -il non aver consentito i predetti Consiglieri l'accesso al fascicolo disciplinare all'incolpato, prima di sottoscrivere gli atti di incolpazione, ledendo il diritto di difesa, fatto per cui questi aveva reagito promuovendo azione penale, civile ed amministrativa, con domanda di risarcimento del danno- fatto che, direttamente, attingeva le posizioni dei Consiglieri (omissis);
- b. riguardava inoltre il Consigliere (omissis) che aveva concesso termini insufficienti a consentire l'attività difensiva dell'istante ed aveva poi accettato, a fronte di contestazione sul punto, di essere sostituito quale delegato all'istruttoria senza procedere a regolare comunicazione alla parte delle ragioni che avevano portato a tale sostituzione;
- c. riguardava inoltre il Consigliere (omissis) il quale era stato ascoltato esprimere giudizi e valutazioni sull'esponente in relazione alle sue condotte ritenute disciplinarmente rilevanti.

A fronte di tale istanza di ricusazione, avendo dichiarato di volersi astenere, il Consigliere (omissis), ex art. 51, co III, c.p.c., e i Consiglieri (omissis), ex art. 51, co. III, c.p.c., gli stessi erano autorizzati ad astenersi, sì come evincibile dal verbale del 14 dicembre 2011 allegato.

- a sostegno della ricusazione del Consigliere (omissis) vengono, invece, prodotte comunicazioni epistolari intercorse tra l'Avv. (omissis) e le controparti del procedimento civile R.G. n. (omissis), in cui l'attuale Consigliere viene citato quale collega intervenuto, in sostituzione del difensore costituito, di cui viene discussa la legittimità della delega in sostituzione;

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- a sostegno della ricusazione del Consigliere (omissis) vengono prodotti:

1) Avviso di Procedimento in Camera di Consiglio (proc. R.G. N.R. omissis) dove risulta difensore degli imputati l'Avv. (omissis), in relazione ad una Opposizione alla richiesta di Archiviazione, su denuncia dell'Avvocato (omissis);

2) Memoria difensiva a firma degli Avv.ti (omissis) e (omissis), quali difensori (proc. R.G.N.R. omissis) di omissis, diretta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, Pubblico Ministero Dott. (omissis), in cui si contesta, a favore dell'assistita, il contenuto della denuncia dell'Avv. (omissis);

- a sostegno della ricusazione del Consigliere (omissis) viene prodotta corrispondenza relativa alla "esistenza di credito per reiterata attribuzione di importi non dovuti" indirizzata alla Cassa Nazionale di Previdenza e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Velletri, in persona del Consigliere, delegato alla Previdenza, Avv. (omissis) e anche a terzi interessati; viene inoltre avanzata l'ipotesi di una inottemperanza alla "promessa di pagamento" per conto dei clienti relativa ad altro procedimento d'esecuzione;

- a sostegno della ricusazione del (omissis), vengono prodotti atti relativi alla vicenda di cui al proc. R.G. n. (omissis) felicemente conclusosi per l'Avv. (omissis) davanti alla Quinta Sezione della Corte Suprema di Cassazione nell'ottobre 2010.

L'istante, inoltre, avanzava nei confronti di questi ultimi Consiglieri anche la questione incidentale, che di per sé costituisce autonomo motivo di astensione/ricusazione, relativa al fatto che tutti questi casi di attività processuale sostenuta dagli stessi quali difensori delle controparti o dello stesso Avv. (omissis) avrebbero dovuto essere preceduti dalla comunicazione ex art. 22 Codice Deontologico Forense.

Formulava, infine, l'esponente un'ulteriore istanza di declaratoria di nullità di tutti gli atti del procedimento, quali radicalmente viziati dal fatto di essere stati assunti, formati e deliberati da organo/soggetti "privi del necessario presupposto del non interesse e/o pregiudizio nei confronti del medesimo scrivente".

Dal canto loro:

1. i Consiglieri Avv.ti (omissis) e (omissis) dichiaravano di volersi astenere;
2. i Consiglieri Avv.ti (omissis) allegavano alla nota trasmessa deduzioni sui motivi della ricusazione;
3. il Presidente Avv. (omissis), direttamente nel coacervo della nota, contestava la valenza delle ragioni personali addotte a fondamento della sua ricusazione risalendo il suo ufficio quale patrocinante la parte civile Avv. (omissis) a oltre tre anni prima.

Nelle loro deduzioni:

- a. il Consigliere (omissis) sostiene:
 1. di non aver mai trattato importantissime questioni previdenziali di rilevanza nazionale per tutti gli avvocati d'Italia su sollecitazione dell'attuale istante e di non aver ricevuto dal Consiglio dell'Ordine incarichi del genere;
 2. di aver solo intrattenuto un colloquio privato con l'Avv. (omissis) senza peraltro garantire nulla;
 3. di essere stato destinatario delle missive senza una evidente ragione;
 4. di aver favorito il pagamento delle spettanze dell'odierno esponente con una missiva nella quale, infatti, richiedeva le coordinate bancarie per procedere al pagamento.
- b. Il Consigliere (omissis) sostiene:
 1. di essersi limitata a svolgere la propria attività professionale in sostituzione dell'Avv. (omissis)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

ex art. 102 c.p.p. nella prima ipotesi;

2. di aver difeso personalmente in un procedimento per falsa perizia grafologica su denuncia dell'Avv. (omissis) la posizione di una cliente.

- c. Il Consigliere (omissis) sostiene di aver avuto un ruolo di mero sostituto processuale dietro delega del procuratore domiciliatario in una udienza in un giudizio civile.
- d. Il Consigliere (omissis) sostiene, in buona sostanza, non potersi fondare la nuova ricusazione su argomentazioni già espresse nel 2011, peraltro già allora destituite di fondamento.

Poiché, le questioni decisive richiamate dall'istante sono:

- 1. ricusazione di 8 su 15 Componenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Velletri;
- 2. declaratoria di nullità degli atti compiuti in conflitto;
e poiché per la normativa richiamata, art. 2, D.lgs. c.p.s. 597/47, questo Consiglio può decidere anche nel merito delle altre questioni solo se ammette la ricusazione, preliminarmente a tutto risulta il problema se l'astensione/ricusazione debba essere accolta, sul punto il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ritiene che:
 - preliminarmente, l'istanza di ricusazione non debba essere accolta nei confronti dei Consiglieri (omissis) non sussistendo cause riconducibili alle previsioni ex art. 51 c.p.c.;
 - debba essere invece autorizzata l'astensione dei Consiglieri (omissis) e (omissis), persistendo le ragioni di opportunità per entrambi ex art. 51, co. III, c.p.c.;
 - debba pronunciarsi non luogo a provvedere per tutte le altre richieste, sia relativamente alla dichiarazione di nullità degli atti compiuti, sia relativamente alla eventuale problematica avanzata incidentalmente dall'istante e attinente alla presunta violazione dell'art. 22, Codice Deontologico Forense, in quanto la stessa risulta insussistente;per le ragioni che qui di seguito si rappresentano.

motivi della decisione

Il procedimento disciplinare su cui viene ad inserirsi l'istanza di ricusazione oggetto del presente atto è relativo ad una lettera che l'Avv. (omissis) ha indirizzato ad un magistrato in servizio presso il Tribunale di Velletri. Data, quindi, la totale estraneità dell'oggetto del procedimento disciplinare dagli argomenti avanzati dall'istante a supporto dell'istanza di ricusazione, per vagliare la sussistenza delle singole posizioni degli 8 Consiglieri ricusati, occorre far riferimento ai criteri ex art. 51 c.p.c., esaminando le posizioni singolarmente, a cominciare dalle 4 non coinvolte nella precedente ricusazione/astensione:

- a. il Presidente (omissis) risulta relatore nel procedimento e secondo l'istante avrebbe dovuto astenersi per il fatto di essere stato difensore dell'Avv. (omissis), quale parte civile in un procedimento definito dall'ottobre 2010; in tale ipotesi, infatti, l'astensione/ricusazione non sarebbe giustificabile ex art. 51, n. 1, c.p.c.. Al contrario, proprio considerando i criteri indicati dalla Procedura Civile, non sussiste alcun interesse attuale (ed anche antecedente, invero) che possa giustificare in capo al Presidente obbligo o ragione di convenienza a dichiarare l'astensione o per l'accoglimento di istanza di ricusazione in relazione alla vicenda di cui al proc. R.G. (omissis), felicemente conclusosi per l'Avv. (omissis) davanti alla Quinta Sezione della Corte Suprema di Cassazione nell'ottobre 2010;
- b. il Consigliere (omissis) risulta avere patrocinato in sostituzione di altro collega in un giudizio civile dinanzi al Tribunale di Velletri (R.G.A.C. omissis) che vedeva come attore l'istante contro una Compagnia di Assicurazioni. A sostegno della richiesta di ricusazione nei confronti del Consigliere (omissis) e per spiegare la sussistenza, in capo allo stesso, di un obbligo o ragione di convenienza a dichiarare l'astensione o in alternativa per chiedere l'accoglimento dell'istanza di

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

ricusazione, vengono prodotte comunicazioni epistolari intercorse tra l'Avv. (omissis) e le controparti del procedimento civile R.G. (omissis), in cui l'attuale Consigliere viene citato quale collega intervenuto in sostituzione. La delega al Consigliere (omissis) viene messa in dubbio per legittimità ma non sussistono denunce od esposti al riguardo in grado di determinare una qualche reale sussistenza di valide ragioni di interesse od opportunità di astensione/ricusazione del (omissis) nei confronti dell'istante, anche, tra l'altro, per essere stato interlocutore al riguardo dell'Avv. (omissis) l'Avv. (omissis) e solo passivo destinatario il Consigliere (omissis) della critica formale;

- c. il Consigliere (omissis) nei casi che sono citati a fondamento dell'istanza di astensione/ricusazione -sia quindi per la sostituzione processuale ex art. 102 c.p.p. prestata in favore dell'Avv. (omissis), difensore di fiducia degli imputati, all'udienza concernente l'Avviso di Procedimento in Camera di Consiglio per un'Opposizione alla richiesta di Archiviazione su denuncia dell'Avv. (omissis), sia per la Memoria difensiva a firma degli Avv.ti (omissis) e (omissis), quali difensori di *omissis* diretta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, Pubblico Ministero Dr. (omissis), in cui contesta, a favore dell'assistita, il contenuto della denuncia dell'Avv. (omissis) – non sembra agire avendo un interesse diretto in causa suo o dei suoi familiari. È evidente che, in tali ipotesi, da parte dell'Avv. (omissis) non vi sia che l'interesse professionale all'espletamento dell'incarico, anche quando agisce quale sostituto processuale ex art. 102 c.p.p.. Da informazioni assunte, inoltre, l'omonimia tra cliente ed avvocato nel cognome della seconda ipotesi citata –che poteva trarre in inganno e da cui, *prima facie*, avrebbe potuto risultare un interesse diretto nella causa ex art. 51, n. 2 c.p.c.- resta mera omonimia, non esistendo parentela alcuna;
- d. il Consigliere (omissis), del quale l'istante dice che ha trattato, quale Consigliere delegato seppur senza esito, un'importantissima questione previdenziale d'interesse nazionale segnalata dall'istante, rientra -nemmeno dopo attenta lettura della corrispondenza con, ad oggetto, "esistenza di credito per reiterata attribuzione di importi non dovuti" indirizzata alla Cassa Nazionale di Previdenza e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Velletri, in persona del Consigliere delegato alla Previdenza, Avv. (omissis) e anche a terzi soggetti- in alcuna delle ipotesi ex art. 51 c.p.c. a questo riguardo non emergendo, invero, la sussistenza di interessi personali o di interesse in genere in relazione alle comunicazioni di cui risulta destinatario da parte dell'Avv. (omissis); egualmente deve dirsi in relazione alla ventilata ipotesi di una inottemperanza alla "promessa di pagamento" per conto dei clienti perché, anzi, la documentazione proposta dimostra l'esatto contrario e, cioè, che l'attuale Consigliere si spese per ottenere il pagamento a favore del collega.

Per venire invece alla posizione dei 4 Consiglieri che aderirono, astenendosi, alla precedente istanza di ricusazione del 2011:

1. si evince che la stessa prendeva le mosse da una problematica di carattere procedurale -il non aver consentito l'accesso al fascicolo disciplinare all'incolpato, prima di sottoscrivere gli atti di incolpazione, ledendo i diritti di difesa- solo per le posizioni dei Consiglieri (omissis) e (omissis);
2. gli stessi, in considerazione delle azioni penale, civile ed amministrativa, con domanda di risarcimento del danno, intraprese e pendenti, per quanto consta, in loro danno da parte dell'Avv. (omissis), avendo motivi di astensione riconducibili alla previsione ex art. 51, co. I, n. 3, e ultimo co., c.p.c., correttamente hanno dichiarato di volersi astenere e la loro astensione va autorizzata;

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- e. per quel che riguarda il Consigliere (omissis) -che nel 2011 si era astenuto per aver concesso termini insufficienti a consentire l'attività difensiva dell'istante nel procedimento disciplinare *de quo* e per aver poi accettato di essere sostituito quale delegato all'istruttoria, senza procedere a regolare comunicazione delle ragioni che avevano portato a tale sostituzione- non essendo tale episodio più in alcun modo riconducibile all'odierno procedimento disciplinare, né avendo tale fatto avuto alcuna conseguenza con azioni penale, civile ed amministrativa o con domanda di risarcimento del danno, non sussistono ragioni di riconsunzione/astensione specifiche o generiche, ex art. 51, co. I, n. 3, e ultimo co., c.p.c.;
- f. per quel che riguarda infine il Consigliere (omissis), il quale nel 2011 era stato ascoltato, secondo l'Avv. (omissis), esprimere giudizi e valutazioni in relazione alle sue condotte disciplinarmente rilevanti, non può essere riconsunto o sentire l'obbligo di astenersi anche in relazione al presente procedimento disciplinare non potendosi appunto fondare una nuova riconsunzione su argomentazioni già espresse nel 2011, peraltro già allora dichiarate destituite di fondamento e che, di fatto, in nessun modo inficiano la terzietà del Consigliere (omissis) in relazione all'odierno procedimento disciplinare, non potendo costituire in relazione ai fatti del 2011 indebita anticipazione di valutazione, in relazione ai fatti attuali antecedente che non denota necessariamente grave inimicizia (che infatti non viene addotta a motivazione);
- g. si precisa, inoltre, che, pur non potendosi pronunciare sul merito, il Consiglio ha esaminato anche la questione incidentale sollevata dall'istante che, di per sé, poteva costituire autonoma questione di astensione/riconsunzione. L'istante sostiene, infatti, che tutti questi casi di attività processuale contro di lui che vedono coinvolti quali difensori delle controparti o dello stesso Avv. (omissis), avrebbero dovuto essere preceduti dalla comunicazione ex art. 22 Codice Deontologico Forense alla sua persona. Si tratta di una questione che, incidentalmente, può essere risolta, poiché sembra, *ictu oculi*, del tutto infondata, non essendo in nessuno dei casi citati i Consiglieri coinvolti promotori autonomi dell'azione comunicanda e non incombendo dunque su di loro l'obbligo sancito dall'art. 22 Codice Deontologico Forense.

P.Q.M.

Definitivamente pronunciandosi il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ritiene che:

- preliminarmente, l'istanza di riconsunzione non debba essere accolta nei confronti dei Consiglieri (omissis) non sussistendo cause riconducibili alle previsioni ex art. 51 c.p.c.;
- debba essere invece autorizzata l'astensione dei Consiglieri (omissis) e (omissis), persistendo le ragioni di opportunità per entrambi ex art. 51, co. III, c.p.c.;
- debba pronunciarsi non luogo a provvedere per tutte le altre richieste, sia relativamente alla dichiarazione di nullità degli atti compiuti, sia relativamente alla eventuale problematica avanzata incidentalmente dall'esponente e attinente alla presunta violazione dell'art. 22, Codice Deontologico Forense, in quanto la stessa risulta insussistente.

Così deciso in Roma, nel corso dell'adunanza del due maggio duemilatredecim, nell'Aula del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, al Palazzo di Giustizia.

- Il Presidente, per conto del Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Cultura e Spettacolo, settore "Visite Guidate", segnala una iniziativa dell'Associazione Coopculture denominata "Appiapiedi", un percorso, a piedi appunto, per seguire l'itinerario della via Appia e dei suoi magnifici ruderi e monumenti, dalla Villa dei Quintili al Mausoleo di Cecilia Metella. Gli eventi coprono tutto maggio e la prima data utile di giugno. Per questo, per l'imminenza degli eventi, il Presidente, per conto del Consigliere Minghelli, chiede l'immediata esecutività ai fini della pubblicazione e dell'invio

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

di mail.

Il Consiglio autorizza e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente, per conto del Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Cultura e Spettacolo, settore "Visite Guidate", presenta al Consiglio per l'autorizzazione alla pubblicazione sul sito e per l'invio di mail informativa agli iscritti, gli eventi A.T.R. del mese di maggio, tra cui il terzo appuntamento delle passeggiate romane previsto per il 18 maggio p.v., iniziativa nata in seno al Progetto come serie di visite esclusive con una guida Avvocato per gli Avvocati che accompagna la guida ufficiale, come da allegato che distribuisce. Segnala che sabato 19 aprile 2015 si è svolta la seconda passeggiata Romana, con l'Avv. Giulia Cammilletti come guida. L'iniziativa, in overbooking, ha riscosso grande successo, offrendo una visita di altissima qualità, così come, nel corso del primo evento, aveva fatto l'Avv. Filippo Maria Berardi.

Il Presidente, per conto del Consigliere Minghelli, richiede l'immediata esecutività vista la prossimità degli eventi.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente, per conto del Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Cultura e Spettacolo "Visite Guidate", propone per la pubblicazione sugli eventi dell'Ordine e per la mail agli iscritti una proposta della Coopculture, collaboratrice del Consiglio, per una passeggiata archeologica al tramonto a Villa Adriana, ripercorrendo i passi del capolavoro letterario di Margherite Yourcenar "Le Memorie di Adriano".

Il Presidente, per conto del Consigliere Minghelli, riferisce che si tratta di un evento davvero suggestivo organizzato da Coopculture, in programma ogni sabato da maggio ad agosto in un sito davvero eccezionale, Patrimonio dell'Unesco. Preannuncia anche che parteciperà alla visita, amando il sito archeologico, la figura storica di Imperatore, il libro della scrittrice.

Il Consiglio autorizza e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente, per conto del Consigliere Minghelli, comunica che su sua esplicita richiesta, seppur in forma verbale, la Collega Avv. Barbara Niola passa dal Progetto Cultura e Spettacolo a quello di Diritto e Procedura Penale.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente, per conto del Consigliere Minghelli, comunica che è stata inserita nel Progetto di Diritto e Procedura Penale l'Avv. Paola Giorgia Ascani.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Cassiani comunica che ieri è improvvisamente scomparso il Collega Alessandro Mete. Lo ricorda come uomo di elevate qualità morali, umane e di una spiccata capacità professionale.

Il Presidente si associa ai sentimenti espressi dal Consigliere Cassiani.

Il Consiglio porge le condoglianze alla Famiglia Mete e in particolare alla figlia, la Collega Elisabetta Mete.

- Il Consigliere Cassiani riferisce sulla cena di gala organizzata dalla Signora Erminia Manfredi per la raccolta di fondi in favore della ricerca contro la SLA. Precisa che l'evento si è svolto nell'hotel Excelsior e ha coinvolto almeno 500 persone. Riferisce, altresì, che insieme ai Consigliere Tesoriere

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Cerè e ai Consiglieri Galletti, Minghelli e Stoppani ha portato il saluto del Consiglio che, come è noto, aveva offerto un significativo contributo.

Il Consigliere Cassiani chiede che il Consiglio esprima solidarietà alla Signora Manfredi e all'Associazione Onlus di cui è Presidente e manifesti compiacimento per l'organizzazione impeccabile dell'evento.

Il Consiglio esprime solidarietà alla Signora Manfredi e all'Associazione Onlus di cui la stessa è Presidente e si congratula per l'organizzazione impeccabile dell'evento e per il suo ottimo successo.

Pratica n.(omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Cassiani,

premessò

- che in relazione alla pratica n.(omissis), in data 4 aprile 2011, il Consiglio, su sua proposta, ha deliberato “non esser luogo a sanzione disciplinare” nei confronti dell'Avv. (omissis);

- che dall'articolo di cui allega copia pubblicato sul quotidiano “Roma Oggi Notizie” ha appreso che l'Avv. (omissis) è stato arrestato nell'ambito della medesima inchiesta cui si riferiva il procedimento conclusosi con il provvedimento di archiviazione;

propone

che alla luce delle notizie di stampa, il Consiglio deliberi la revoca della delibera adottata in data 4 aprile 2013 e convochi l'Avv. (omissis) al fine di valutare se esistano nei suoi confronti i presupposti previsti dall'art. 43 L.P.

Il Consiglio delibera di revocare l'archiviazione del 4 aprile 2013 nei confronti dell'Avv. (omissis) e manda all'Ufficio Disciplina per gli ulteriori adempimenti assegnando la pratica al Consigliere Condello.

Avv. (omissis)

- Il Consigliere Cerè riferisce che in data 19 aprile 2013 ha presenziato alla perquisizione effettuata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, nello studio dell'Avv. (omissis), nato a (omissis) il (omissis), ritenuto responsabile del reato di cui agli artt. 110 e 81, 2° comma, c.p., 216 1° comma, numero 1), 223 del R.D. 16 marzo 1942, n.267 (Legge Fallimentare). Riferisce, altresì, sulle notizie stampa relative all'Avv. (omissis) e chiede che lo stesso venga convocato avanti al Consiglio, ex art. 43 L.P., per l'eventuale sospensione cautelare.

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio Disciplina per gli ulteriori adempimenti assegnando la pratica al Consigliere Condello.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Cerè riferisce sull'istanza pervenuta in data 4 aprile 2013, prot. n.6628, dell'Avv. (omissis) e del suo difensore Avv. (omissis), relativamente alla richiesta di revoca del provvedimento di sospensione cautelare inflitto dal Consiglio dell'Ordine allo stesso Avv. (omissis) in data 21 febbraio 2013.

Il Consiglio

- vista l'istanza del 4 aprile 2013 dell'Avv. (omissis), nato a (omissis) il (omissis) e dal suo difensore Avv. (omissis), con la quale chiedono la revoca del provvedimento di sospensione cautelare

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

inflitto all'Avv. (omissis);

considerato

- che il predetto provvedimento è stato emesso in data 21 febbraio 2013;
- che è stata revocata la misura cautelare con la remissione in libertà dell'Avv. (omissis);
- che appare venuto meno il clamor fori;

ritenuto

- che appaiono, dunque, non più sussistenti le esigenze che hanno dato luogo all'emissione del provvedimento cautelare;

delibera

revocarsi, con effetto immediato, il provvedimento di sospensione cautelare emesso in data 21 febbraio 2013

dispone

l'immediata notifica del presente provvedimento all'Avv. (omissis) e al suo difensore.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con istanza del 15 marzo 2013, premettendo che lo Studio legale al quale appartiene è parte resistente in un giudizio promosso da altro avvocato iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma per l'accertamento dell'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato tra quest'ultimo e lo Studio Legale (omissis) & Associati, ha chiesto al Consiglio un parere deontologico sulla eventuale incompatibilità tra l'attività di avvocato e la dedotta natura subordinata del rapporto.

Il Consiglio

- Udita la relazione del Consigliere Avv. Donatella Cerè, quale Coordinatore della Struttura Deontologica;

Rilevato che:

- l'art. 18 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense) dispone che la professione di avvocato è incompatibile –tra l'altro- *con qualsiasi attività di lavoro subordinato anche se con orario di lavoro limitato*;
- che principi fondamentali ed informatori dell'esercizio della professione forense sono la libertà, autonomia ed indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnico (art. 2 cit. legge, artt. 10 e 36 C.d.f.);
- che la vicenda potrebbe costituire oggetto di esame da parte del Consiglio in sede disciplinare e che pertanto l'emissione di parere costituirebbe un'inammissibile anticipazione di giudizio,

ritiene

conformemente alla consolidata giurisprudenza di questo Consiglio, di non poter esprimere parere in ordine alla condotta attuata e descritta.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- Vista la nota protocollata il 21 marzo 2013, con cui l'Avv. (omissis) ha chiesto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma di esprimere il proprio parere in ordine all'eventuale ricorrenza della violazione dell'art. 51 Codice Deontologico Forense, nell'ambito di una fattispecie astratta dallo stesso prospettata nella quale un legale assiste la moglie in sede di separazione giudiziale, dopo aver in precedenza assistito la stessa moglie nell'ambito di una controversia stragiudiziale conclusasi con una transazione predisposta dal medesimo legale, firmata anche dal marito che si era presentato senza l'assistenza di un difensore, pur essendo stato previamente invitato in tal senso.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio

- Udita la relazione del Consigliere Avv. Donatella Cerè, quale Coordinatore della Struttura Deontologica;

Premesso:

- che la domanda in oggetto interessa, non solo i dettami deontologici di cui all'art. 51 del Codice Deontologico Forense (espressamente richiamato dall'istante), disciplinante il divieto di assunzione di incarichi contro ex clienti, ma anche quelli contenuti nella regola deontologica e nel I canone complementare dell'art. 37 relativo al "*Conflitto di interessi*";

- che, relativamente a questo secondo profilo, la regola deontologica di quest'ultimo articolo, stabilisce che: "*L'avvocato ha l'obbligo di astenersi dal prestare attività professionale quando questa determini un conflitto con gli interessi di un proprio assistito o interferisca con lo svolgimento di altro incarico anche non professionale*";

- che il primo canone complementare del medesimo art.37 prevede, altresì, che: "*Sussiste conflitto di interessi anche nel caso in cui l'espletamento di un nuovo mandato determini la violazione del segreto sulle informazioni fornite da altro assistito, ovvero quando la conoscenza degli affari di una parte possa avvantaggiare ingiustamente un altro assistito, ovvero quando lo svolgimento di un precedente mandato limiti l'indipendenza dell'avvocato nello svolgimento di un nuovo incarico*";

- che, inoltre, relativamente all'eventuale assunzione di incarichi contro gli ex clienti, la regola deontologica dell'art. 51 "*Assunzione di incarichi contro ex clienti*" stabilisce che: "*L'assunzione di un incarico professionale contro un ex-cliente è ammessa quando sia trascorso almeno un biennio dalla cessazione del rapporto professionale e l'oggetto del nuovo incarico sia estraneo a quello espletato in precedenza. In ogni caso è fatto divieto all'avvocato di utilizzare notizie acquisite in ragione del rapporto professionale già esaurito*";

- che al I canone complementare della medesima disposizione, con specifico riferimento all'eventuale pregressa assistenza congiunta di entrambi i coniugi, viene stabilito che: "*L'avvocato che abbia assistito congiuntamente i coniugi in controversie familiari deve astenersi dal prestare, in favore di uno di essi, la propria assistenza in controversie successive tra i medesimi*";

- che, nella fattispecie astratta sottoposta all'attenzione dell'Ordine, l'eventuale ricorrenza della violazione del divieto deontologico di cui al citato art. 51, può dipendere dall'accertamento in ordine al fatto se possa o meno ritenersi che il "marito", odierna controparte giudiziale, abbia in passato rivestito o meno la qualifica di "cliente" del legale che oggi assiste la moglie nell'ambito della separazione giudiziale oppure se il legale interessato possa aver tratto dalla partecipazione del marito alla precedente transazione stragiudiziale eventuali informazioni che possano avvantaggiare la propria assistita; profili questi non chiaramente desumibili nella fattispecie rappresentata e comunque di carattere prettamente civilistico e non deontologico,

ritiene

che, ferma restando la necessità che l'istante si attenga alle disposizioni normative sopra richiamate evitando comportamenti censurabili in relazione alle stesse, secondo giurisprudenza consolidata di questo Consiglio, non è possibile esprimere pareri preventivi o concedere preventivamente autorizzazioni in ordine alla rilevanza di comportamenti posti in essere dai propri iscritti, atteso che detti comportamenti potrebbero formare oggetto di conoscenza da parte del medesimo Consiglio in altra sede, e che l'emissione di tali pareri e/o concessione di autorizzazioni potrebbero quindi costituire anticipazione del giudizio.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Tesoriere Cerè ed il Consigliere Scialla comunicano che anche quest'anno, il prossimo 26 maggio, la famiglia, gli amici e gli avvocati, ricorderanno l'Avv. Arminio (Rino) Nigro, scomparso tragicamente il 17 luglio 2008, con una giornata a lui dedicata e destinata a raccogliere fondi per un progetto umanitario, sostenuto da Emergency.

Emergency è un'Associazione italiana indipendente e neutrale che offre assistenza medico-chirurgica gratuita e di elevata qualità alle vittime civili delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà e promuove una cultura di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani.

E così, continuando nella tradizione di solidarietà, quest'anno l'Associazione ha deciso di devolvere i fondi raccolti nella giornata del 26 maggio 2013, al Centro Chirurgico e Pediatrico di Goderich in Sierra Leone.

L'estremo valore dell'intervento umanitario che si propongono gli organizzatori, potrebbe essere condiviso dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma al quale viene chiesto, a nome di tutti i colleghi che partecipano all'iniziativa, di contribuire con le modalità dello scorso anno, non solo per ricordare un Collega, l'Avv. Rino Nigro, noto alla gran parte dei colleghi romani ma anche per confermare la generosità dell'Avvocatura, quando è chiamata a sostenere i più deboli nella tutela dei diritti fondamentali dell'uomo.

Con l'auspicio che, come nelle passate edizioni, l'intervento dell'Ordine degli Avvocati di Roma funga da catalizzatore per la raccolta di altri e più consistenti fondi.

Pertanto il Consigliere Tesoriere Cerè e il Consigliere Scialla propongono di versare, come lo scorso anno, la somma di euro 2.500,00.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Tesoriere Cerè riferisce sul preventivo presentato dal programmatore del Consiglio, per il sistema IBM M25, Signor Virgilio Sabatini contenente l'offerta per lo sviluppo del software ai fini dell'aggiornamento delle quote contributive dovute dagli Iscritti all'Ordine, nonché per le procedure di generazione dei MAV, per l'applicazione della nuova quota del contributo dovuta al Consiglio Nazionale Forense per l'anno 2013 anche per gli Avvocati ed infine per la gestione del contributo volontario in favore dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura. La somma prevista è di euro 1.700,00 IVA esclusa.

Il Consigliere Condello, pur informato della delibera assunta alla scorsa adunanza, dichiara che il contributo O.U.A. deve essere tenuto staccato dal contributo al Consiglio.

Il Consiglio approva la proposta del Consigliere Tesoriere, confermando la delibera dell'adunanza del 18 aprile 2013 in relazione all'emissione dei MAV.

Conto consuntivo dell'anno 2012 e bilancio preventivo per l'anno 2013: discussione e approvazione

- Il Consigliere Tesoriere Cerè svolge la relazione circa il conto consuntivo dell'anno 2012 e il bilancio preventivo per l'anno 2013: fa presente che tutti i Consiglieri hanno ricevuto anticipatamente via P.E.C., per loro opportuna conoscenza, il conto consuntivo nella sua interezza e particolareggiato con invito a far pervenire le loro osservazioni entro il 30 aprile scorso al fine di non rinviare ulteriormente l'approvazione.

Il Consigliere Tesoriere Cerè passa ad illustrare il conto consuntivo.

Il Consigliere Condello, considerato che i bilanci certamente sono conformi alla normativa

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

contabile vigente per gli enti pubblici, essendo stati predisposti oltre che dalla Tesoriera Cerè, anche da due funzionari del Consiglio e dai dipendenti addetti al Dipartimento contabilità, dal consulente fiscale che collabora stabilmente con il Consiglio, Dott. Spoti, e dalla collaborazione del super consulente fiscale nominato recentemente dal Consigliere Tesoriere, ritiene doveroso e necessario approfondire le singole poste di bilancio con importi sommatori di tutte le attività svolte nel 2012 e, pertanto, chiede al Presidente ed al Consigliere Segretario di consegnare ai Consiglieri, con urgenza, le singole schede contabili di riferimento per ogni voce relativa al bilancio consuntivo e di rinviare alla prossima adunanza per le delibere di rito.

Il Consigliere Tesoriere informa il Consigliere Condello che le schede contabili sono a disposizione dello stesso e di tutti i Consiglieri che ne chiederanno la visione presso l'Ufficio Amministrazione.

Il Consigliere Condello chiede nuovamente il rinvio dell'approvazione del bilancio consuntivo alla prossima adunanza in modo di permettergli di verificare le schede contabili.

Il Consigliere Mazzoni ritiene pretestuosa la richiesta di rinvio dell'approvazione del bilancio avanzata dal Consigliere Condello in considerazione del fatto che la discussione sul bilancio risultava all'ordine del giorno preventivamente inviata a tutti i Consiglieri e che il bilancio stesso era stato inviato a mezzo P.E.C. a tutti i Consiglieri in data 23 aprile 2013. Pertanto la visione delle schede contabili era possibile in tempo utile rispetto all'odierna adunanza.

Il Consigliere Condello ribadisce che al bilancio inviato non sono state allegate le schede contabili ed invita il Presidente ed il Consigliere Segretario a fornirgliene anche immediatamente per l'esame.

Il Consigliere Tesoriere Cerè, prima di sottoporre al Consiglio l'eventuale proposta di rinvio dell'approvazione del conto consuntivo, passa ad illustrare il bilancio preventivo per l'anno 2013.

Il Consigliere Tesoriere, in considerazione della richiesta del Consigliere Condello, propone di rinviare l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo alla prossima adunanza.

Il Consigliere Condello, vista l'urgenza di approvare i bilanci, si impegna a far pervenire al Consigliere Tesoriere le proprie osservazioni entro e non oltre martedì 7 maggio 2013 alle ore 13.00.

Il Consiglio rinvia l'approvazione del bilancio alla prossima adunanza.

Approvazione del verbale n. 17 dell'adunanza del 18 aprile 2013

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia, il Consiglio approva il verbale n. 17 dell'adunanza del 18 aprile 2013.

Pratiche disciplinari: relazione dei Consiglieri sulle pratiche pendenti

- Il Consigliere Nicodemi comunica, facendo seguito a quanto già indicato da alcuni Consiglieri nel verbale della scorsa adunanza, che l'attività svolta presso l'Ufficio Disciplina, dall'inizio del mandato, è stata continua e costante, con impegni settimanali.

L'organizzazione del lavoro è stata caratterizzata dall'approfondimento di alcuni fascicoli e dalla convocazione delle parti, per chiarire aspetti e problematiche.

Le pratiche pendenti al 18 aprile 2013, pari a 172, sono state tutte lavorate. Quelle concluse sono state 113. Delle 59 restanti, alcune sono in attesa dei riscontri richiesti alle parti, altre sono ancora oggetto di studio.

Il Consiglio prende atto.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Galletti comunica al Consiglio che, secondo i dati rilevati all'Ufficio Disciplina, ha ricevuto l'assegnazione dal 23 febbraio 2012 di n. 171 pratiche disciplinari, ne sono state evase 102, nessuna pratica è prescritta e nessuna è a rischio di prescrizione; residuano n. 69 pratiche pendenti.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Cassiani comunica che le pratiche a lui assegnate sono 171; quelle evase sono 47; nessuna pratica è prescritta né a rischio prescrizione; il totale di quelle pendenti attualmente è 124.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Bruni comunica che le pratiche a lui assegnate sono 171, di cui evase 46, mentre 20 sono in fase di definizione. Nessuna altra pratica è a rischio prescrizione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente invita ancora una volta i Consiglieri che non hanno ancora relazionato in ordine alle pratiche disciplinari ad essi assegnate a provvedervi entro la prossima adunanza poiché è indispensabile che la maggior parte delle pratiche vengano evase prima del 31 dicembre 2014 in modo che il nuovo Consiglio Distrettuale di Disciplina avvii la propria attività dopo l'emanazione del relativo regolamento ministeriale senza il sovraccarico di pratiche arretrate.

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza si è proceduto all'esame collegiale della proposta di apertura di procedimento disciplinare.

Apertura di procedimento disciplinare n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis) e dell'Avv. (omissis)

“Il Consiglio, visti gli atti, delibera di aprire procedimento disciplinare nei confronti dell'Avv. (omissis), nato a (omissis) il (omissis) e dell'Avv. (omissis), nato a (omissis) il (omissis), per rispondere dei seguenti addebiti:

A) In qualità di difensori di (omissis) in numerosi procedimenti civili per i quali si dichiaravano antistatari, si attivavano per il trasferimento dell'immobile di Viale (omissis) di proprietà di (omissis) in data 8 agosto 2002 alla Sig.ra (omissis), segretaria dell'Avv. (omissis), immobile che veniva nuovamente trasferito in data 27 settembre 2002 alla Sig.ra (omissis), moglie dell'Avv. (omissis), nonostante fossero pendenti procedimenti per dichiarare la simulazione assoluta dei precedenti atti di vendita. Con natura permanente della condotta.

In Roma, dal 27 settembre 2002.

B) Offendevano ripetutamente l'Avv. (omissis), difensore di (omissis) e (omissis) nonché di (omissis), rispettivamente figli ed ex moglie di (omissis) costringendola a recarsi in udienza con l'ausilio dei Carabinieri e ad invocare l'aiuto in data 28 maggio 2008 allorché all'interno del Tribunale Civile di Roma, in Viale Lepanto al I Piano, di fronte alla stanza 106, veniva schiaffeggiata da (omissis) ed attaccata verbalmente dagli Avv.ti (omissis) e (omissis) i quali, nonostante fossero presenti negavano l'accaduto mentre l'Avv. (omissis) tentava in maniera prepotente ed offensiva di impedire l'interlocuzione con il Carabiniere intervenuto.

In Roma, in data 28 maggio 2008.

C) In qualità di difensori di (omissis) instauravano un gran numero di procedimenti civili e penali per i quali si dichiaravano antistatari, in realtà percependo elevati compensi, senza rilasciare fattura.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

In Roma, fino a tutto il 2008.

Con ciò violando gli articoli 35, 22, 5 e 6 del Codice Deontologico Forense che impongono un rapporto di fiducia con la parte assistita, nonché dei doveri di probità, dignità, decoro e lealtà, e correttezza a tutti gli iscritti dell'Ordine Forense.

Ai sensi dell'art. 47 del R.D. 22 gennaio 1934 n.37, il Presidente delega per l'istruttoria il Consigliere Avv. Mario Scialla".

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n.49)

(omissis)

Passaggi dalla Sez.Spec. n.96/2001 all'Albo Ordinario (n.1)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo per decesso (n.5)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n.11)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n.2)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n.3)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n.109)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n.2)

(omissis)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Abilitazioni (n.9)

(omissis)

Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n.3)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n.6)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n.2)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n.6)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n.15)

(omissis)

– Il Consigliere Mazzoni riferisce di aver incontrato, in data 18 aprile 2013, insieme al Signor Natale Esposito e alla Dott.ssa Elisa Scozzo, rispettivamente Funzionario e dipendente del Dipartimento Iscrizioni e Pareri, e al Signor Virgilio Sabatini, consulente del sistema informatico del Consiglio dell'Ordine, il Signor Marco Croce, il Signor Antonio Mogno, rappresentante di Siav Sistemi, e il Signor Marco Mosca, rappresentante della Società Gisa.

Il Consiglio dell'Ordine, nell'adunanza del 5 giugno 2012, deliberava di acquisire il programma di gestione documentale "workflow", che veniva installato nel successivo mese di novembre.

Nell'adunanza del 17 gennaio 2013, si evidenziavano i problemi generati dal sistema e il Consiglio delegava il Consigliere Segretario ed il Consigliere Mazzoni per l'esame dell'avvio della procedura.

Ad oggi superate le problematiche iniziali è opportuno riattivare il sistema.

Durante la riunione si è discusso del nuovo iter del procedimento, della necessità di adeguare la modulistica di iscrizione nell'Albo degli Avvocati e nel Registro dei Praticanti in modo da poter scansionare i singoli fogli nonché delle questioni relativi ai codici di accesso per la sicurezza dei dati.

Il Consigliere Mazzoni ritiene di poter dare inizio al processo di gestione informatizzata a partire dal giorno 3 del mese di giugno 2013, attraverso i seguenti passaggi:

- generazione del barcode allo sportello, nel momento in cui viene accettata la pratica di iscrizione o il modulo di variazione di indirizzo;

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- inserimento della pratica nello scanner per la gestione digitale;
- verifica della decisione assunta dal Consiglio dell'Ordine;
- fase di inserimento dei dati nell'attuale sistema AS 400.

In conclusione per i nuovi iscritti a partire dal 3 giugno 2013, oltre al tradizionale fascicolo cartaceo, si formerà un fascicolo digitale che potrà essere agevolmente consultato in via telematica.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Mazzoni comunica che l'Ufficio Iscrizioni, all'esito dell'esame della relazione annuale dell'Abogado (omissis), rilevata la presenza di atti giudiziari con la spendita del titolo "Avvocato" provvederà ad inviare detti documenti all'Ufficio Disciplina per l'esame del caso.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Mazzoni comunica che l'Ufficio Iscrizioni, all'esito dell'esame della relazione annuale dell'Abogado (omissis), rilevata la presenza di atti giudiziari con la spendita del titolo "Avvocato" provvederà ad inviare detti documenti all'Ufficio Disciplina per l'esame del caso.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Mazzoni relativamente all'audizione dell'Avv. (omissis), tenutasi in data 4 aprile 2013, comunica che la stessa, in ottemperanza a quanto disposto dal Consiglio, ha provveduto in data 23 aprile al deposito della documentazione attestante le dimissioni dalla carica di Amministratore della Società (omissis), rimuovendo così l'eventuale situazione di incompatibilità con la professione forense.

Il Consiglio, preso atto che è stata rimossa la causa di incompatibilità, delibera di non disporre la cancellazione dell'Avv. (omissis) e di trasmettere gli atti all'Ufficio Disciplina per l'esame del caso.

Abogado (omissis)

Il Consiglio

in relazione all'audizione avvenuta in data 11 aprile 2013 dell'Abogado (omissis), sentite le dichiarazioni rese dall'Abogado in questione, a scioglimento della riserva assunta, rileva quanto segue:

- A) l'Abogado (omissis) ha confermato di aver esercitato la professione forense utilizzando il titolo di "Avvocato";
- B) che l'art. 4 del D.lgs. 96/2001 dispone che l'Avvocato stabilito ha diritto di esercitare la professione di avvocato utilizzando il titolo professionale di origine, alle condizioni e secondo le modalità previste nel predetto decreto;
- C) che l'art. 7, punto 1 del d.lgs. 96/2001 dispone che nell'esercizio della professione, l'avvocato stabilito è tenuto a fare uso del titolo professionale di origine, indicato per intero nella lingua o in una delle lingue ufficiali dello Stato membro di origine, in modo comprensibile e tale da evitare confusione con il titolo di avvocato;
- D) che all'art. 7, punto 2 del d.lgs. 96/2001 si prevede che all'indicazione del titolo professionale l'avvocato stabilito è tenuto ad aggiungere l'iscrizione presso l'organizzazione professionale ovvero la denominazione della giurisdizione presso la quale è ammesso a patrocinare nello Stato membro di origine.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Considerato, inoltre, che l'art. 12 del d.lgs. 96/2001 dispone che è possibile concedere la dispensa dalla prova attitudinale di cui all'art. 8 del d.lgs. 27 gennaio 1992 n. 115 solo dopo il decorso di almeno tre anni dalla data di iscrizione nella Sezione Speciale dell'Albo degli Avvocati, sempre che la stessa abbia esercitato in Italia, in modo effettivo e regolare la professione con il titolo professionale di origine.

Per quanto sopra,

rigetta

la domanda di dispensa dalla prova attitudinale di cui all'art. 8 del d.lgs. 27 gennaio 1992 n. 115, presentata dall'Abogado (omissis) con invio degli atti all'Ufficio Disciplina, disponendo, altresì, ex art. 13, punto 4 del d.lgs. 96/2001 la notificazione della presente delibera entro quindici giorni all'interessata ed al Procuratore della Repubblica, allegando per quest'ultimo i documenti giustificativi.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva e dispone la sua trasmissione all'Ufficio Iscrizioni per i predetti adempimenti.

Abogado (omissis)

Il Consiglio

in relazione all'audizione avvenuta in data 11 aprile 2013 dell'Abogado (omissis), sentite le dichiarazioni rese dall'Abogado in questione, a scioglimento della riserva assunta, rileva quanto segue:

- A) l'Abogado (omissis) ha confermato di aver esercitato la professione forense utilizzando il titolo di "Avvocato";
- B) che l'art. 4 del D.lgs. 96/2001 dispone che l'Avvocato stabilito ha diritto di esercitare la professione di avvocato utilizzando il titolo professionale di origine, alle condizioni e secondo le modalità previste nel predetto decreto;
- C) che l'art. 7, punto 1 del d.lgs. 96/2001 dispone che nell'esercizio della professione, l'avvocato stabilito è tenuto a fare uso del titolo professionale di origine, indicato per intero nella lingua o in una delle lingue ufficiali dello Stato membro di origine, in modo comprensibile e tale da evitare confusione con il titolo di avvocato;
- D) che all'art. 7, punto 2 del d.lgs. 96/2001 si prevede che alla indicazione del titolo professionale l'avvocato stabilito è tenuto ad aggiungere l'iscrizione presso l'organizzazione professionale ovvero la denominazione della giurisdizione presso la quale è ammesso a patrocinare nello Stato membro di origine.

Considerato, inoltre, che l'art. 12 del d.lgs. 96/2001 dispone che è possibile concedere la dispensa dalla prova attitudinale di cui all'art. 8 del d.lgs. 27 gennaio 1992 n. 115 solo dopo il decorso di almeno tre anni dalla data di iscrizione nella Sezione Speciale dell'Albo degli Avvocati, sempre che lo stesso abbia esercitato in Italia, in modo effettivo e regolare la professione con il titolo professionale di origine.

Per quanto sopra,

rigetta

la domanda di dispensa dalla prova attitudinale di cui all'art. 8 del d.lgs. 27 gennaio 1992 n. 115, presentata dall'Abogado (omissis) con invio degli atti all'Ufficio Disciplina, disponendo, altresì, ex

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

art. 13, punto 4 del d.lgs. 96/2001 la notificazione della presente delibera entro quindici giorni all'interessato ed al Procuratore della Repubblica, allegando per quest'ultimo i documenti giustificativi.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva e dispone la sua trasmissione all'Ufficio Iscrizioni per i predetti adempimenti.

Audizione Avv. (omissis)

Il Consiglio

- Vista la domanda di reiscrizione nell'Albo degli Avvocati di Roma, presentata in data 15 aprile 2013, dall'Avv. (omissis), nato a (omissis) il (omissis);
- Vista la documentazione prodotta;
- Visto il certificato rilasciato il 26 marzo 2013 dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pisa, dalla quale risulta che l'Avv. (omissis) è stato cancellato dall'Albo a seguito di sanzione disciplinare il 6 luglio 2009;
- Sentito il relatore Consigliere Avv. Mauro Mazzoni;

invita

l'Avv. (omissis) a comparire innanzi al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma - Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour, **il giorno (omissis), alle ore 18.15** per essere sentito in merito.

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta del Consigliere Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.

- In data 24 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Tributario Associato DLA PIPER patrocinato da A.S.L.A., dell'attività formativa interna allo Studio "Corso interno formativo DLA PIPER 2013", che si svolgerà dall'11 giugno al 26 novembre 2013, della durata complessiva di 28 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per l'attività formativa interna allo studio suindicata.

- In data 23 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Giovani Amministrativisti – A.G.AMM., del convegno a titolo gratuito, "L'Avvocato Amministrativista ieri, oggi e domani. Question time dopo la riforma della professione forense", che si svolgerà il 13 maggio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio

- astenuto il Consigliere Galletti;

(omissis)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato e si concede patrocinio morale all'evento.

- In data 10 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Agifor in collaborazione con "Foro Europeo", del convegno a titolo gratuito, "La riforma forense. La deontologia dell'Avvocato e le nuove tariffe forensi", che si svolgerà il 10 maggio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio

- astenuto il Consigliere Condello;

(omissis)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato e si concede patrocinio morale all'evento.

- In data 23 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Iuslaw, del convegno a titolo gratuito, "Processo telematico, oggi e domani", che si svolgerà il 20 maggio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 23 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Iuslaw, del convegno a titolo gratuito, "La giustizia digitale per l'Avvocato telematico: come lavorare con processo telematico, pec, cloud, web e social network", che si svolgerà il 30 maggio 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 2 maggio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "G.E.M.M.E. Italia", del convegno a titolo gratuito, "Violenza nei confronti delle donne: la mediazione è una utopia?", che si svolgerà il 17 maggio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 18 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione "Le Toghe", del seminario a titolo gratuito, "Corso di formazione ed aggiornamento sul diritto e la procedura penale militare", che si svolgerà dal 13 maggio al 10 luglio 2013, della durata complessiva

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

di 24 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per l'intero corso suindicato.

- In data 23 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Camera Civile di Roma, del convegno a titolo gratuito, "Il foro digitale. Gli strumenti telematici per l'Avvocato", che si svolgerà l'8 maggio 2013, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 9 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro di Diritto Penale Tributario - U.N.C.A.T. – Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi, del convegno a titolo gratuito, "L'azione antieconomica. Aspetti fiscali e penali nel consolidato interno e nei rapporti infragruppo", che si svolgerà il 9 maggio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 30 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, del convegno a titolo gratuito, "Giornata celebrativa della giustizia tributaria", che si svolgerà il 9 maggio 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 9 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Federsupporter e Codacons – Coordinamento delle Associazioni per la Difesa dell'Ambiente e dei Diritti degli Utenti e dei Consumatori, del convegno a titolo gratuito, "L'impresa sportiva come impresa di servizi: il supporter-consumatore", che si svolgerà il 10 aprile 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 19 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Insignum Associazione di Cultura Giuridica, del convegno a titolo gratuito, "Lo sviluppo delle imprese: dallo start up alla rete. L'applicazione delle regole in funzione della crescita", che si svolgerà il 10 maggio

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

2013, della durata complessiva di 7 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 19 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Istituto Leonarda Vaccari, del convegno a titolo gratuito, "Quando la cultura è terapia", che si svolgerà il 15 maggio 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 23 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Osservatorio sui Processi di Governo e sul Federalismo, del convegno a titolo gratuito, "Decennale della rivista giuridica Federalismi.it". Convegno su le garanzie costituzionali, tra il livello nazionale-statale e il livello europeo-comunitario, che si svolgerà il 29 maggio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 22 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Proposta per l'Italia, del convegno a titolo gratuito, "Il codice doganale comunitario, il mercato interno e le politiche doganali del Mediterraneo", che si svolgerà il 9 maggio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 2 maggio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dello Studio Legale Contaldi – Università Europea di Roma, del convegno a titolo gratuito, "La libertà di stabilimento delle società nell'Unione Europea", che si svolgerà il 3 maggio 2013, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 18 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università Luiss Guido Carli – Università Europea di Roma, del convegno a titolo gratuito, "Brevetto unitario: luci ed ombre", che si svolgerà il 10 maggio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 29 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università degli Studi di Sassari, del convegno a titolo gratuito, "Presentazione del primo Manuale di psicologia giuridica minorile a cura di Patrizia Patrizi – Ordinaria di Psicologia sociale e giuridica, Università degli Studi di Sassari", che si svolgerà il 14 maggio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 2 maggio 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Wolters Kluwer Italia S.r.l. – Scuola di Formazione Ipsoa, del convegno a titolo gratuito, La S.r.l. "Start-up innovativa", che si svolgerà il 3 maggio 2013, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 30 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.M.I. – Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani per la Tutela delle Persone, dei Minorenni e della Famiglia, del seminario, "Famiglie e violenze. Strumenti di prevenzione e tutela", che si svolgerà il 14 e 15 giugno 2013, della durata complessiva di 20 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 17 (diciassette) crediti formativi per l'intero seminario suindicato.

- In data 18 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Antitrust Italiana, del seminario, "I principali sviluppi nel diritto della concorrenza dell'Unione Europea e Nazionale", che si svolgerà il 31 maggio e 1 giugno 2013, della durata complessiva di 13 ore.

Il Consiglio

- astenuto il Presidente Vaglio;

(omissis)
delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 23 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Gruppo SOI S.p.A., del seminario, "La successione mortis causa nei contratti bancari e assicurativi", che si svolgerà il 30 e

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

31 maggio 2013, della durata complessiva di 10 ore e 30 minuti.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 10 (dieci) crediti formativi complessivi per il seminario suindicato.

- In data 19 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Gruppo SOI S.p.A., del seminario, “Amministratori di sistema e normativa privacy: obblighi, adempimenti e responsabilità”, che si svolgerà il 16 e 17 maggio 2013, della durata complessiva di 10 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 10 (dieci) crediti formativi per l'intero seminario suindicato.

- In data 26 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l., del seminario, “Privacy 2013: tutto quello che bisogna sapere per una corretta gestione della disciplina sulla protezione dei dati personali”, che si svolgerà il 10, 11 e 12 giugno 2013, della durata complessiva di 20 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 20 (venti) crediti formativi per l'intero seminario suindicato.

- In data 26 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l., del convegno, “Stipula ed esecuzione dei contratti pubblici di servizi e forniture”, che si svolgerà il 3 e 4 giugno 2013, della durata complessiva di 13 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 26 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l., del seminario, “Novità in tema di installazione di antenne per telecomunicazioni”, che si svolgerà il 6 e 7 giugno 2013, della durata complessiva di 12 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 12 (dodici) crediti formativi per l'intero seminario suindicato.

- In data 26 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l., del convegno, “Il passaggio del personale nel trasferimento d'azienda”, che si svolgerà il 10 giugno 2013, della durata complessiva di 6 ore e 30 minuti.

Il Consiglio

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

(omissis)

delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 19 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l., del seminario, "Sicurezza dei sistemi informatici", che si svolgerà il 21 e 22 maggio 2013, della durata complessiva di 13 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per l'intero seminario suindicato.

- In data 18 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l., del convegno, "Il sistema delle certificazioni nella sicurezza del lavoro", che si svolgerà il 21 maggio 2013, della durata complessiva di 5 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 18 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l., del convegno, "Il nuovo sistema di reclutamento dei professori e ricercatori universitari", che si svolgerà il 29 maggio 2013, della durata complessiva di 7 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 26 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l., del seminario, "Contratti derivati della P.A.: potere di autotutela e responsabilità", che si svolgerà il 29 e 30 maggio 2013, della durata complessiva di 10 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 10 (dieci) crediti formativi per l'intero seminario suindicato.

- In data 19 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Sapienza Università di Roma – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza in convenzione con la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli di Roma (LUISS), del "Master Interuniversitario di II livello in organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione", che si svolgerà da gennaio a dicembre 2013, della durata complessiva di 1500 ore.

Il Consiglio

(omissis)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il master suindicato.

- In data 29 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della SIPEA Onlus, del "Master in psicologia giuridica e criminologia", che si svolgerà dal 19 ottobre 2013 al 12 luglio 2014, della durata complessiva di 120 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per l'intero master suindicato.

- In data 22 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Synergia Formazione S.r.l., del seminario, "Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Prevenzione dei reati e gestione dell'emergenza ambientale.", che si svolgerà l'11 e 12 giugno 2013, della durata complessiva di 16 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 22 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Synergia Formazione S.r.l., del convegno, "La gestione della crisi di impresa nel D.L. sviluppo", che si svolgerà il 26 giugno 2013, della durata complessiva di 8 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 23 aprile 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, del seminario, "Diritto tributario e contenzioso", che si svolgerà dal 10 maggio all'8 giugno 2013, della durata complessiva di 48 ore.

Il Consiglio

(omissis)

delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per il seminario suindicato.

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis), in data 19 aprile 2013, con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo, per gravidanza e parto nel corso dell'anno 2013;

- visto l'art. 5 comma 2 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 13 luglio 2007;

- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;

- visto il parere espresso dal Consigliere Galletti Coordinatore del Dipartimento Centro Studi,

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

formazione e crediti formativi;

- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal 1° gennaio 2013 sino al 31 dicembre 2015.

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis), in data 19 aprile 2013, con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo, per gravidanza e parto nel corso dell'anno 2012;

- visto l'art. 5 comma 2 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 13 luglio 2007;

- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;

- visto il parere espresso dal Consigliere Galletti Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;

- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal 1° gennaio 2012 sino al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis), in data 30 aprile 2013, con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo, per gravidanza e parto nel corso dell'anno 2013;

- visto l'art. 5 comma 2 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 13 luglio 2007;

- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;

- visto il parere espresso dal Consigliere Galletti Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;

- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal 1° gennaio 2013 sino al 31 dicembre 2015.

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis), in data 19 aprile 2013, con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo, per gravidanza e parto nel corso dell'anno 2011;

- visto l'art. 5 comma 2 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 13 luglio 2007;

- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;

- visto il parere espresso dal Consigliere Galletti Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;

- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo;
delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal 1° gennaio 2011

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

sino al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis), in data 26 aprile 2013, con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo per adempimento dei doveri collegati alla paternità nel corso dell'anno 2012;

- visto l'art. 5 comma 2 lett. a) del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 13 luglio 2007;

- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;

- visto il parere espresso dal Consigliere Galletti Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;

- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero totale dall'obbligo formativo
delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali dal 1° gennaio 2012 sino al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis), in data 30 aprile 2013, con la quale chiede l'esonero totale dall'obbligo formativo, in quanto è iscritto al Corso di Dottorato di Ricerca in Diritto ed Impresa – XXVIII ciclo presso la Luiss “Guido Carli” di Roma, di durata triennale, che ha avuto inizio il 2 gennaio 2013;

- visto l'art. 5 comma 2 lett. A) del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 13 luglio 2007;

- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;

- visto il parere espresso dal Consigliere Galletti Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;

- ritenuto che sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero dall'obbligo formativo
delibera

di esonerare totalmente l'Avv. (omissis) dagli obblighi formativi professionali, ex art. 4 co. 2, dal 1° gennaio 2013 sino al 31 dicembre 2015.

Il Consiglio

- vista la domanda presentata dall'Avv. (omissis), in data 29 aprile 2013, con la quale chiede l'esonero dall'obbligo formativo, in quanto nominato dal Consiglio Federale della F.I.P.A.V., in data 8 marzo 2013, Sostituto Procuratore della F.I.P.A.V.;

- visto l'art. 5 comma 2 lett. A) del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense sulla Formazione Professionale Continua del 13 luglio 2007;

- visto il Regolamento attuativo del Consiglio dell'Ordine;

- visto il parere espresso dal Consigliere Galletti Coordinatore del Dipartimento Centro Studi, formazione e crediti formativi;

- ritenuto che non sussistono i requisiti per la concessione dell'esonero dall'obbligo formativo
delibera

di rigettare l'istanza dell'Avv. (omissis) in quanto il motivo oggetto della richiesta di esonero dai

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

crediti formativi non rientra tra quelli previsti dall'art. 4 del Regolamento dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione dei Consiglieri Cerè e Scialla vengono ammessi al Patrocinio a Spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art. 126 D.P.R. 115/2002 i richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi dei richiedenti non ammessi al Patrocinio a Spese dello Stato.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Presidente, per conto del Consigliere Bruni, comunica di aver inserito quale Componente, nell'ambito del Progetto Navigazione e Trasporti, l'Avv. Francesco Mancini.
Il Consiglio prende atto.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Scialla riferisce sull'istanza pervenuta in data 16 aprile 2013, prot. n.7418, dell'Avv. (omissis) e del suo difensore Avv. (omissis), relativamente alla richiesta di revoca del provvedimento di sospensione cautelare inflitto dal Consiglio dell'Ordine allo stesso Avv. (omissis) in data 19 aprile 2012.

Il Consiglio

- vista l'istanza del 16 aprile 2013 dell'Avv. (omissis), nato a (omissis) il (omissis) e dal suo difensore Avv. (omissis), con la quale chiedono la revoca del provvedimento di sospensione cautelare inflitto all'Avv. (omissis);

considerato

- che il predetto provvedimento è stato emesso in data il 19 aprile 2012;
- che è stata revocata la misura cautelare con la remissione in libertà dell'Avv. (omissis);
- che appare venuto meno il clamor fori;

ritenuto

- che appaiono, dunque, non più sussistenti le esigenze che hanno dato luogo all'emissione del provvedimento cautelare;

delibera

revocarsi, con effetto immediato, il provvedimento di sospensione cautelare emesso in data 19 aprile 2012

dispone

l'immediata notifica del presente provvedimento all'Avv. (omissis) e al suo difensore.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Mazzoni comunica che in data 20 maggio 2013, dalle ore 13.00 alle ore 16.00, si svolgerà presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio un seminario di studio dal titolo "Questione Equitalia".

Il seminario sarà patrocinato da Roma Capitale e conseguentemente il Consigliere Mazzoni richiede il patrocinio anche dell'ordine degli Avvocati di Roma nonchè l'attribuzione di n. 3 crediti formativi.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il progetto successione, nella riunione del quattro marzo 2013, svoltasi presso la sede dell'Organismo di Mediazione di Via Attilio Regolo, ha analizzato le problematiche relative ai convegni in preparazione. In particolare, sono stati oggetto di discussione le questioni riguardanti il convegno dell'11 marzo 2013. Il progetto conferma la volontà di dare un taglio pratico agli eventi, con analisi di casi specifici e con la possibilità per i colleghi di fare anche domande per chiarimenti.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il progetto successioni, nella riunione del 18 marzo 2013, svoltasi presso la sede dell'Organismo di Mediazione di Via Attilio Regolo, ha evidenziato l'opportunità di predisporre del materiale informativo da divulgare ai colleghi attraverso delle newsletters. Infatti, molti colleghi hanno manifestato il loro interesse nella materia successoria ed hanno posto quesiti e questioni. L'avv. Salomè ha confermato che per il convegno del 2 maggio sono stati già individuati i relatori e le tematiche da trattare.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il progetto successione, nella riunione dell'otto aprile 2013, svoltasi presso la sede dell'Organismo di Mediazione di Via Attilio Regolo, ha analizzato il materiale utile per la realizzazione di una newsletter da inviare ai colleghi. La volontà di individuare delle scelte comuni e condivise, ha fatto propendere per un ulteriore approfondimento del questioni da riportare nella comunicazione in preparazione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che sabato 20 aprile 2013, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, presso la sede di Via Attilio Regolo 12/D, si è svolto il consueto aggiornamento biennale dei Mediatori dell'Organismo Forense. Hanno partecipato La classe prima e seconda del terzo gruppo. Si è avuta la presenza di 54 mediatori su 60 e di 3 mediatori esterni.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il giorno 22 aprile 2013 si è riunito presso i locali di Via Attilio Regolo, il Progetto Locazione. Nel corso della riunione sono state superate le problematiche relative all'organizzazione dei convegni già programmati, con l'individuazione dei relatori e dei titoli dei singoli interventi. I prossimi convegni si svolgeranno il 20 maggio e il 27 giugno p.v. Nella prossima riunione verranno individuate le tematiche relative ai convegni da organizzare dopo il periodo estivo.

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il tirocinio dei mediatori dell'Organismo Forense prosegue con le nuove modalità, che prevedono la partecipazione massima, ad ogni mediazione, di 6 tirocinanti, con la possibilità di effettuare fino a 6 mediazioni al giorno. Sono ancora molti i mediatori dell'Organismo che non hanno ancora raggiunto il numero richiesto dalla normativa vigente. Il Consigliere Nicodemi invita coloro che ancora non hanno raggiunto i venti tirocini a seguire l'attività dell'Organismo al fine di sanare la propria posizione.

Il Consiglio invita i mediatori a sanare la propria posizione.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che l'Organismo di Mediazione Forense, in data 22 aprile 2013, ha sottoscritto una convenzione con l'Associazione Immobiliare Associati, per lo svolgimento delle mediazioni presso l'Organismo di Mediazione Forense. La convenzione prevede la possibilità, per gli aderenti all'associazione A.IM.A., di rivolgersi all'Organismo di Mediazione Forense per risolvere potenziali contenziosi condominiali. Il Consigliere Nicodemi chiede che il Consiglio ratifichi l'iniziativa rientrando nell'attività di divulgazione dell'attività dell'Organismo.

Il Consiglio ratifica la convenzione con l'A.IM.A.

- Il Consigliere Nicodemi comunica il giorno 22 aprile 2013 si è riunito presso i locali di Via Attilio Regolo, il progetto condominio. Nel corso della riunione, sono stati confermati i relatori e le locandine relative ai convegni già organizzati. E' stata presentata la bozza relativa alla "newsletter". Il Consigliere Nicodemi comunica, inoltre, che sono state abbinata date e argomenti da trattare per i convegni che si svolgeranno al rientro dalle festività estive, come di seguito riportati:

- 3 ottobre 2013, "Il distacco del riscaldamento centralizzato";
- 7 novembre 2013, "I lavori straordinari";
- 5 dicembre 2013, "La modifica delle tabelle millesimali";
- 10 dicembre 2013, "Le innovazioni".

Il Consigliere Nicodemi conferma che gli eventi si svolgeranno dalle ore 13.00 alle ore 15.00 presso il Teatro dell'Angelo. Chiede che il Consiglio autorizzi la spesa.

Il Consiglio autorizza la spesa.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che sono stati inviati al Ministero i dati dei formatori pratici per lo svolgimento dei corsi di aggiornamento, come disposto dal Consiglio.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il Progetto Mediazione, nella riunione del 22 aprile 2013, ha proposto di mettere a disposizione dei colleghi romani le stanze della sede di Via Attilio Regolo per il ricevimento dei clienti, salvo tempi e modalità che saranno determinati dal Consiglio. Chiede che il Consiglio autorizzi tale iniziativa.

Il Consiglio si riserva di approfondire la fattibilità dell'iniziativa.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il Progetto Mediazione ha proposto l'istituzione di uno "Sportello di orientamento gratuito all'utilizzo della mediazione". Molti mediatori hanno dato la loro disponibilità per il funzionamento dello stesso nei giorni: lunedì/mercoledì/venerdì ore 11.00/14.00

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

presso la sede di Via Attilio Regolo.

Il Consigliere Nicodemi chiede che il Consiglio autorizzi l'iniziativa.

Il Consiglio autorizza.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il progetto successione, nella ultima riunione, tenutasi il 22 aprile 2013, ha confermato le date ed i relatori degli eventi già organizzati. Durante la riunione sono state discusse le tematiche che saranno oggetto dei convegni autunnali e che riguarderanno "Il principio della diseredazione" e "L'intervenuto riconoscimento di figlio e/o il riconoscimento giudiziale del figlio con successione in corso o già esistente".

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che l'Associazione Colleganza Forense ha impugnato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, il provvedimento del Presidente del Tribunale Ordinario di Roma del 29 marzo 2013, che ha disposto la graduale chiusura -dal 1° maggio 2013- della sede distaccata di Ostia; e che l'udienza per l'eventuale sospensiva si svolgerà l'otto maggio p.v. Inoltre, ponendo l'ultimo paragrafo del suddetto decreto, come condizione essenziale per l'applicazione dei provvedimenti previsti, l'approvazione all'unanimità del documento da parte del Consiglio Giudiziario, ha inviato una missiva al Collega Carlo Giacchetti, Componente del Consiglio Giudiziario, affinché, nella prossima riunione dell'8 maggio 2013, tenga in considerazione le istanze avanzate dall'Associazione.

Il Consiglio dispone che ai Componenti del Consiglio Giudiziario, Carlo Giacchetti e Carlo Arnulfo, sia inviata la delibera consiliare dell'11 aprile 2013 in merito alla geografia giudiziaria. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Galletti riferisce che in relazione all'accreditamento e al patrocinio richiesto dall'Associazione Giovani Amministrativisti – A.G.A.M. per il seminario del 13 maggio 2013 è stata richiesta anche una sovvenzione di euro 2.000,00 per le spese di realizzazione dell'evento nel corso del quale sarà presentata la neonata Associazione nella prestigiosa cornice della Sala Conferenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Galletti, anche per conto del Consigliere Minghelli, segnala il seminario formativo organizzato dall'Associazione Nazionale dei Lincei sulla riforma del diritto del lavoro che si terrà oggi e domani presso Palazzo Corsini a Via della Lungara n. 10.

Pur non avendo gli organizzatori domandato la concessione dei crediti formativi, il Consigliere Galletti, anche per conto del Consigliere Minghelli, chiede ugualmente di evidenziare sul sito istituzionale l'evento alla luce del particolare rilievo scientifico dell'iniziativa con delibera immediatamente esecutiva.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Pareri su note di onorari

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Galletti relaziona sul parere di congruità su note di onorari dell'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza dell'11 aprile 2013 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, per euro 67.165,00 anzichè euro 67.615,00

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) da euro 67.165,00 a euro 67.615,00.

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Cerè relaziona sull'istanza presentata l'8 febbraio 2013 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del 15 marzo 2012 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, per E. 15.700,00 anzichè E. 22.263,00

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) da E. 15.700,00 a E. 22.263,00.

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi n. 21 pareri su note di onorari:

(omissis)